ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

TORINO, 12 AGOSTO 1883.

## La catastrofe d'Ischia.

### Per i danneggiati.

DALLE PROVINCIE ITALIANE.

**Premeno,** 10. — Desidero segnalarle un bell'esempio di beneficenza qui verificatosi a pro degl'infelici dell'isola d'Ischia.

Premeno, delizioso paesello di montagna con 300 abitanti, sopra Intra (Lago Maggiore), a 900 metri sul livello del mare, in posizione amenissima, possiede un buonissimo albergo, ove si viene a fare la cura climatica. Presentemente è occupato da una trentina di persone, e nel paese poi villeggiano poche famiglie.

Or bene, fra le une e le altre si pensò l'altro giorno di combinare qualche festa a beneficio di Casamicciola.

Un Comitato di otto volonterosi improvvisò per ieri una giornata di beneficenza, e seppe così bene e variamente alternare un divertimento all'altro dal mattino alla sera, che si trovò raccolta la somma cospicua e sorprendente fra così limitato numero di persone di lire 1200 (dico milleduecento) netto da ogni spesa.

L'egregio e distintissimo poeta e professore Giovanni Rizzi ebbe larghissima parte all'esito favorevole della giornata, procurandosi così la viva riconoscenza della piccola colonia.

Se in proporzione della modesta Premeno, in altri siti si facesse altrettanto, sicuro che i superstiti di Casamicciola vedrebbero in breve, se non lenito il dolore, riparato completamente le loro perdite materiali.

**Acqui,** 10. — (Stabilello). — Alla sventura di Casamicciola non rimase indifferente la nostra popolazione. La Giunta comunale, radunatasi, deliberò d'inviare lire trecento ai danneggiati e procedette alla nomina di un Comitato composto dei vari presidenti delle associazioni locali, che adesso stanno percorrendo la città raccogliendo denari da inviare ad Ischia. Le offerte sono abbondanti e si spera di raggiungere una bella somma.

Intanto la Compagnia Carnevali, che recita al Politeama, ha dato una rappresentazione a beneficio di Casamicciola e raccolse una discreta somma.

Ai bagni pure si sta lavorando. Un Comitato provvisorio, che erasi formato, come già vi scrissi, alla direzione dello Stabilimento, radunò, domenica, molti ospiti e forestieri allo Terme. Presiedeva l'adunanza il senatore Mantegazza. Dopo un po' di discussione si deliberò di dare un concerto susseguito da una festa da ballo nel salone dello Stabilimento, di fare al Politeama una seconda edizione della serata degli avvocati, tramezzata da un'accademia di scherma, e di far tenere dal comm. Mantegazza una conferenza. Quasi ciò non bastasse, si decise pure di fare, il giorno 26 corrente, una gran fiera di beneficenza, fiera della quale accettò l'alto patronato, come già vi scrissi, S. M. la Regina. Le signore acquesi nominate patronesse della festa stanno da presto a raccolta degli oggetti, i quali saranno certo moltissimi.

Dove intanto segnalarvi il regalo di S. A. R. il duca d'Aosta, consistente in due bellissimi vasi con coppa in ceramica, e quello del marchese Dragonetti, consistente in un elegante servizio da fumatore. Tutto fa credere che la fiera riuscirà stupendamente. Questa sarà seguita nella stessa sera da una festa veneziana nel vasto piazzale dello Stabilimento, la quale contribuirà anch'essa a far quattrini.

Ed ecco quanto si sta facendo e preparando in Acqui per Casamicciola.

### DALLA SVIZZERA.

Saint-Moritz (Engadina), 9 agosto.

Eccovi alcuni ragguagli sulla geniale serata di beneficenza a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia che ebbe luogo in questa stazione d'acque nella sala del Kurhaus la sera del 7 corrente per cura del benemerito Comitato di signore e signori di cui v'ho già fatto parola.

E prima di tutto rimedio ad una leggera dimenticanza: nel nominare le signore della vostra Torino che facevano parte del Comitato, venne dimenticata la signora contessa Riccardi-Lomellini, che anch'essa cooperò come le altre al buon esito della festa.

Ed ora che la dimenticanza è riparata vi dirò che già fin dalle prime ore della sera la sala del Kurhaus era gremita da numerosissima folla di persone. Il posto d'onore era riservato alla granduchessa di Hannover, attorniata dalle benemerite patronesse della festa.

La sala, sfarzosamente illuminata e preparata per la circostanza, presentava un colpo d'occhio splendido. Le centinaia di belle signore di tutte le nazioni non solo d'Europa, ma del mondo, in elegantissime e svariate toilette, formavano un bellissimo quadro.

Il Comitato maschile, composto in massima parte d'italiani, organizzatore della festa, con rara passione ed energia ad un tempo ottenne che in tanto agglomeramento di persone in una sala, neppure il più piccolo inconveniente venisse a turbare la festa.

Alle ore 8 1/2 precise una salve di applausi si sollevò al suono della Marcia Reale italiana che segnò l'apertura della serata.

Seguirono quindi concerti e pezzi orchestrali eseguiti dalle musiche del Kurhaus e dalle due musiche milanesi che presero parte a quella festa, arie e cantate per parte della signora Villa-Mais e del sig. Niemann-Soelnch, recitazione di ballate per parte della signora Soelnch, celebre artista tedesca, e declamazioni di canti di Dante e di brani di tragedie per parte dell'esordiente artista Achille Ricci marchese del Grillo.

La Seebach e massimamente la Ristori vennero salutate con entusiastiche acclamazioni.

Dopo la declamazione del canto V di Dante gli applausi minacciavano di non più cessare e la Ristori dovette più volte presentarsi a ringraziare. Ad essa come alla Seebach furono presentati dal Comitato graziosi mazzi di fiori.

L'*Ave Maria* del Gounod, eseguita da due orchestre riunite, fu pure applauditissima, come anche la *Danse des Sylphes* di Godefroid, suonata sull'arpa dalla signorina Rina Abeua.

Certo non si vide mai tanta riunione di persone della più scelta società in una sala di stabilimento balneario per venire in aiuto di povere vittime.

Proprio vero che la carità non ha paese!

Ed il risultato? Esso ha sorpassato di gran lunga le previsioni fatte. Si sono chiusi incassate **L. 12,300** circa.

Le spese sono minime, riducendosi a quelle di stampa e di addattamento della sala; in tutto forse non sorpasseranno le lire 500.

Tutto il resto venne concesso *gratis*.

La Direzione del Kurhaus concedette il locale illuminato e tutto il personale di servizio. Gratuitamente si prestarono pure le orchestre, e tutti in gonare andarono a gara per dimostrare la simpatia e l'interesse che prendono alla sventura toccata ai nostri fratelli.

Nel santo nome di carità si lavorò, si preparò ogni cosa, ed è perciò che non si hanno parole bastevoli per ringraziare tutti quelli che hanno cooperato al buon esito della festa, cioè la marchesa Adelaide Ristori e gli altri artisti e dilettanti.

Possa la soddisfazione di aver sollevato in parte tanta miseria servir loro meglio d'ogni banale ringraziamento o ricompensa!

### DALL'INGHILTERRA.

Londra, 9 agosto.

(Nick-Bottom) — Gli italiani qui residenti, e gli stessi inglesi, non si mostrarono inferiori in generosità ai fratelli ed alle altre nazioni che dimostrarono una così calorosa e sincera simpatia per la sciagura che colpì la bersagliata isola d'Ischia.

Non appena il telegrafo ci portò l'infausta notizia del disastro, S. E. il conte Nigra chiamò a sè gl'italiani più influenti per decidere sul da farsi; ed essi risposero all'appello con uno slancio ed una generosità degna del maggiore encomio

La sottoscrizione, aperta al R. Consolato per ordine del nostro ambasciatore, ha fruttato a quest'ora un dicinttomila lire circa, e si osò dire che sia appena appena iniziata.

Ci furono offerte splendide assai, alcune di oltre tremila lire, e tra le maggiori si notano quelle del Zacconi, dello Spenati, dell'Ortelli, dell'ambasciatore, del console, della Compagnia Peninsulare ed Orientale, dei signori Tate e soci.

E non furono i soli ricchi che vollero offrire il loro obolo ai poveri derelitti; ma tutti tutti contribuirono a seconda delle loro forze. Ho osservato eziandio che in quasi tutti i caffè e gli alberghi italiani, e svizzeri italiani, eransi delle cassettine per raccogliere le offerte di quei tali che, forse vergognosi di non poter emulare i più ricchi, s'astenebbero di sottoscrivere pubblicamente; laddovechè, gettando il loro obolo segretamente, senza tema di concorrenza, aiutano essi pure a sollevare la miseria da cui son colpiti tanto poveri e desolate famiglie.

La prima idea sorta in generale era di dare una festa pubblica qualsiasi, il prodotto della quale venisse devoluto a beneficio dei poveri d'Ischia. Ma la stagione morta, e la conseguente assenza da Londra delle principali famiglie ha fatto dismettere pel momento l'idea, che si ripiglierà nell'autunno, in caso occorressero maggiori danari.

Dirvi che gl'inglesi risposero alla nostra chiamata è superfluo, chè la carità di questo paese è proverbiale e i fatti lo hanno provato le tante e tante volte.

(Nostri telegrammi part.)

**NAPOLI,** 11, *ore 4,7 pom.*

Provenienti da Roma sono giunti a questa Prefettura settantadue colli di oggetti di vestiario destinati ai superstiti d'Ischia. Furono trasportati gratuitamente dalle ferrovie Romane.

A Casamicciola continuano alacremente le costruzioni delle baracche.

Fra alcuni giorni si rimanderà ai suoi quartieri la truppa che ora si trova nell'isola.

La salute colà è buonissima.

(Agenzia Stefani).

**Berlino,** 11. — Lunedì ebbe luogo una riunione al palazzo di città per costituire un Comitato di soccorso pei danneggiati d'Ischia. Il Consiglio municipale incaricò i capi dei quartieri della città di organizzare la questua.

**Napoli,** 11. — L'onor. Genala telegrafa da Casamicciola: Tutto procede bene. Sperasi di potere fra pochi giorni diminuire l'effettivo delle truppe. La salute delle truppe e della popolazione è buonissima.

**Nancy,** 11. — Il vescovo ordinò la questua nelle chiese a favore delle vittime d'Ischia, malgrado il triste stato dei raccolti della diocesi.

## Ultimi dispacci.

(Nostri telegrammi partic).

**ROMA,** 11, *ore 9,30 pom.*

Martedì mattina, per iniziativa della Società dell'arte musicale romana, si celebrerà nella chiesa della Minerva un grande funerale per le vittime del disastro d'Ischia.

Vi prenderanno parte otto cantori della Cappella Sistina.

L'artista Cotogni accettò di cantare gratuitamente.

Un canonico lateranense celebrerà la messa pontificale.

Il cardinale Di Pietro darà l'assoluzione.

Cotogni canterà l'*Offertorio*.

Alcuni patrizi romani faranno la questua.

— Nei magazzini municipali, ove furono depositati gli oggetti raccolti dalla questua per i danneggiati dell'isola d'Ischia, si verificò un furto, e furono già arrestati come autori di esso due guardie municipali e tre facchini addetti alla custodia degli oggetti.

**NAPOLI,** 11, *ore 4,40 pom.*

(N. L.) — Oggi è partita da Casamicciola la compagnia di ginnasti livornesi.

— Si è disposto di non accennare più i falò disinfettanti, per evitare pericoli d'incendio delle baracche.

— Domani andranno a Casamicciola gli operai delle ferrovie Romane e quelli delle Meridionali.

*Ore 9,50 pom.*

(N. L.) — Il Consiglio comunale in seduta odierna votò lire **50,000** per i superstiti dell'isola d'Ischia. Quindi all'unanimità votò un ordine del giorno di ringraziamento a tutti i funzionari comunali, pompieri, guardie, ecc., dando delle ricompense a coloro che si sono maggiormente distinti.

— Parecchi dei giornali cittadini continuano a combattere con argomenti validissimi l'articolo dell'*Italia Militare* riguardante la condotta dei comandanti militari di Napoli in occasione della catastrofe.

**VIENNA,** 12, *ore 8 ant.*

La pubbliche sottoscrizioni in pro dei danneggiati d'Ischia progrediscono bene. Quasi tutti gli arciduchi hanno firmato.

— In città l'ordine è perfetto.

**BERLINO,** 12, *ore 10,5 ant.*

Tutti i giornali pubblicano un invito firmato dal principe imperiale e controfirmato da Bismarck perchè si venga in soccorso dei danneggiati dell'isola d'Ischia.

Non appena il telegrafo ci portò l'infausta notizia del disastro, S. E. il conte Nigra chiamò a sè gl'italiani più influenti per decidere sul da farsi; ed essi risposero all'appello con uno slancio ed una generosità degna del maggiore encomio

Il principe dice di porsi con la sua consorte alla testa dell'opera di carità.

— Domani sera avrà luogo una grande riunione al Palazzo di Città, sotto la presidenza del sindaco Forkenbeck, per la formazione di un Comitato di beneficenza.

**HAVRE,** 11, *ore 10 pom.*

Sulla proposta del presidente, il Consiglio comunale di Havre ha votato una sottoscrizione di **200** lire a favore delle vittime della catastrofe d'Ischia.

Questa somma sarà versata al Consolato italiano.

**ROMA,** 12, *ore 9,20 ant.*

È stato pubblicato il resoconto dello spettacolo di beneficenza in pro delle vittime di Casamicciola, datosi al Politeama.

Gli incassi furono 10,083 lire; le spese, 2328; l'utile netto **8354.**

(Agenzia Stefani).

**Casamicciola,** 11. — Si lavora sempre attivamente. Martedì comincierà la partenza delle truppe.

**Napoli,** 11. — Nella seduta del Comitato unico, a richiesta di diversi danneggiati, la costruzione delle baracche, essendo il primo ed imprescindibile soccorso, il Comitato deliberò di destinare a tale oggetto 150 mila lire; decise quindi di invitare le rappresentanze dei diversi Comitati alla riunione di lunedì onde concertare l'azione comune. Accordava quindi una prima sovvenzione di 150 lire al comune di Serra Fontana per urgenti lavori di sgombro della strada interna.

**Berlino,** 11. — Il principe e la principessa imperiali si sono messi a capo di una colletta per le vittime d'Ischia.

Il *Reichsanzeiger* pubblica una lettera del principe a tale riguardo diretta a Bismarck.

Il principe imperiale ricevette dopo mezzodì l'ambasciatore De Launay e gli espresse la più viva simpatia per l'Italia sì dolorosamente colpita.

**Vienna,** 11. — Numerosi doni di tutte le classi della società furono rimessi all'Ambasciata italiana per le vittime d'Ischia. Fra questi vi sono quelli dell'arciduca Alberto di franchi 2000, dell'arciduca Ranieri di franchi 1200, dell'arciduca Guglielmo di 100 fiorini.

**Napoli,** 11. — Oggi il Consiglio comunale deliberò L. 50,000 per i superstiti d'Ischia. Quindi votò all'unanimità un ordine del giorno di lode e di ringraziamento al sindaco, agli assessori, ai consiglieri, professori ed amministratori degli ospedali, al corpo dei pompieri e delle guardie per il grande ed efficace concorso nell'opera di salvataggio e dei soccorsi. Accordò una rimunerazione doppia di quella già deliberata dalla Giunta agli ufficiali ed alla bassa forza che maggiormente si distinsero.

**Casamicciola,** 12. — Stamane, alle ore 6,45, si avvertì una leggiera scossa di terremoto. Nessun danno.

L'on. Genala è partito per Barano e Serra Fontana per visitare il lato occidentale del monte Epomeo, dove si manifestarono grandi crepacci.

## NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

11, *ore 4 pom.*

Stamane ebbe principio al Tribunale correzionale il processo di Cocapieller, accusato di minaccie contro il pretore Carcani

Nella sala c'era moltissima folla.

Si era fatto il solito sfoggio di guardie di P. S. e carabinieri.

Nell'interrogatorio Coccapieller nega assolutamente di aver insultato il pretore Carcani; tiene però un contegno dimesso.

Soltanto quando il pretore narra il motivo del sequestro, Coccapieller interrompe dicendo: — Allora ero deputato e perciò superiore alla legge.

Il presidente lo ammonisce severamente dicendogli che la legge è uguale per tutti.

Vengono quindi esenssi varii testimoni che fanno deposizioni di poca importanza

Il Tribunale correzionale ha pronunciato in questo momento una sentenza che condanna Coccapieller a sette mesi di carcere: sei per oltraggio al pretore, uno per minaccie all'usciere

Coccapieller viene quindi ricondotto in carcere

La folla rimasa indifferente alla condanna.

Il cumulo di condanne subite finora da Coccapieller supera già i quattro anni di carcere

## Ultimi dispacci

DA ROMA

11, *ore 8,45 pom*

Nel concorso dei premi per le opere di prosciugamento e di irrigazione ottenne il primo premio di lire 4000 il signor Ferraris, presidente del Consorzio di Cigliano, Borgo d'Ales, Moncrivello e Villaregia

— Un inviato speciale del Governo si recherà a consegnare al sindaco di Barolo la medaglia d'argento decretata dal Ministero di agricoltura e commercio a quel Comune per opere di prosciugamento eseguite.

— Oggi fu spedito a Monza per la firma reale il decreto che autorizza gli Istituti di emissione ad accordare la misura della circolazione legale, contro il deposito di eguale somma in moneta metallica.

Il decreto stabilisce che la eccedenza si faccia nelle proporzioni di due terzi d'oro e di un terzo d'argento, dando in cambio biglietti di banca, i quali per la parte eccedente la circolazione legale saranno tassati all'uno per cento.

Lo stesso decreto stabilisce inoltre che la riserva metallica dei predetti istituti debba essere di due terzi in oro o di un terzo in argento

Questa autorizzazione di nuova emissione sarà temporanea.

— Ravenseaux, incaricato d'affari della Repubblica francese, si recò oggi a Capodimonte per conferire coll'on. Mancini riguardo alla questione dei tribunali francesi a Tunisi.

— Il comm. Lo Presti, direttore della dogana di Castellammare, è stato trasferito a Torino.

— La *Rassegna* a proposito della polemica vertente sulla responsabilità dei provvedimenti pel disastro d'Ischia, si domanda

« È stato fatto quanto ora desiderabile?

« No.

« Si è fatto quanto si poteva fare?

« Crediamo di sì, tenuto conto degli uomini, delle circostanze e dei congegni amministrativi.

« Sarebbe tempo di smettere una polemica sopra un tema tanto doloroso, ed almeno toglierle il carattere personale, che per se stesso è irritante, per circoscriverla in un terreno che abbia per obbiettivo lo studio pratico del nostro macchinismo amministrativo militare, che ha molti difetti e che ha bisogno di non poche correzioni. »

— Oggi un forte incendio distrusse un fienile fuori Porta del Popolo.

L'incendio durò tutto il giorno.

Accorsero carabinieri, vigili urbani e soldati.

12, *ore 0,20 ant.*

Ieri sera è partito alla volta di Parigi monsignor Cataldi, cerimoniere pontificio, per assistere al matrimonio del conte C. Pecci, nipote del Papa, con la signorina cubana Del Bueno e portare alla sposa i regali dell'augusto zio.

I regali del Papa alla sposa sono due quadri in mosaico della fabbrica vaticana; due magnifici rosari di lapislazzoli montati in oro, e un intero finimento di diamanti con diadema.

— Il comunicato dell'*Italia Militare* in difesa della condotta tenuta dalle autorità militari nella grande sventura dell'isola d'Ischia, anzichè troncare, ha aumentato la polemica.

Si dice che probabilmente verrà mandato ai giornali officiosi un nuovo comunicato riguardo alla condotta dell'autorità amministrativa.

Quantunque il Ministero si dimostri riluttante, generalmente si ritiene indispensabile una inchiesta.

— Ieri sera un vecchio settantenne, ritornando a casa, salì un piede in fallo e precipitò dalle scale. Rimase morto sul colpo.

**VIENNA,** 11, *ore 10 ant.*

Ieri sera un migliaio d'operai socialisti fecero una dimostrazione davanti alla Direzione di polizia in causa della soppressione di un giornale operaio.

Le guardie di polizia e gli ulani caricarono i dimostranti, i quali si difesero scagliando pietre.

Si arrestarono circa cento dimostranti e si ebbero cinquanta feriti.

**NAPOLI,** 11, *ore 4,10 pom.*

Oggi è arrivata una carovana di quarantadue viaggiatori americani.

**VERONA,** 11, *ore 9,30 pom*

La Regina col Principe di Napoli e loro seguito sono arrivati col treno speciale delle ore 8,16

Erano ad ossequirli alla stazione le autorità civili e militari.

Sono ripartiti alla volta di Monza alle ore 8,23.

**FOSSANO,** 11, *ore 7,40 pom.*

Questa sera alle 6 scoppiarono due tornarie in questo polverificio.

Certo Bauna rimase morto e furono feriti certi Rivoira e Chiaramello.

**SPEZIA,** 11, *ore 7,45 pom.*

Nella gara dei *yachts* a vela rimasero vincenti:

Della prima serie: *Luisa*, *Nissa*, *Mury* e *Nair*.

Della seconda: *Leabei*, *Sfinge*, *Setika*.

Della terza: *Edoardo*, *Nina* e *Regina*.

Nella gara delle lancie a vela la vittoria è contestata fra quella della regia marina *Venezia* e quella della Direzione generale dell'arsenale *Castelfidardo*.

**BUDAPEST,** 12, ore 7,20 *ant.*

Le grandissime precauzioni prese dalle autorità hanno impedito tumulti.

I pochi assembramenti vennero dispersi. V'ebbe un ferito.

**BRESCIA,** 11, *ore 11,35 pom.*

Stasera, prima rappresentazione della *Giaconda*. Il teatro è affollato; nel pubblico si osservano molti forestieri. È uno spettacolo magnifico. L'esecuzione, inappuntabile; la messa in scena, stupenda. Tutti gli artisti, la Teodorini e la Mariani, il Trisi, l'Ortisi, il Moriami, il Vicentini, sono accolti da applausi continuati. Il maestro Faccio, direttore, è fatto segno a grandi ovazioni.

Lo spettacolo è assicurato per la stagione di ferragosto.

(Agenzia Stefani).

**Cairo,** 11. — Il cholera aumenta nelle provincie di Cherkieh, Fajum e Behelreh.

**Londra,** 11. — Il *Times* dice che si è costituito a Londra un Comitato per proteggere gli interessi dei portatori dei titoli dei prestiti turchi del 1858 e 1862.

**San Francisco,** 11. — Il Comitato sanitario sottopose alla quarantena le provenienze della China e del Giappone.

**Alessandria,** 11. — Nuovi disordini avvennero ieri sera. Molti indigeni armati tentarono di distruggere la ambulanza.

La Polizia li disperse.

**Sofia** 11. — Stoiloff fu nominato agente diplomatico in Bulgaria.

**Pietroburgo,** 11. — Zankoff è stato autorizzato a tornare a Sofia.

**Londra,** 30. — *Camera dei Comuni.* — Si è approvata in terza lettura il *bill* contro la corruzione elettorale.

**Alessandria,** 11. — Ieri, i morti di cholera furono: al Cairo 97, ad Alessandria 32. La cifra generale però è superiore dell'ordinario. Avvennero dei tumulti ieri sera in Alessandria, cagionati dall'irritazione degli indigeni, che si sono rifiutati di sottoporsi alle misure sanitarie.

**Nuova York,** 11. — Cominciando dal 1° settembre le Valigie postali destinate per l'Inghilterra e le Valigie sigillate destinate pel continente, per la via dell'Inghilterra o del Belgio, si spediranno coi vapori più rapidi, senza giorni fissi di partenza.

**Tournai,** 11. — Il canonico Bernard venne assolto.

**Venezia,** 11. La Regina ed il Principe ereditario, assaniti dalle autorità ed acclamati dalla folla, sono partiti alle 5,30 pom.

**Parigi,** 11. — Il conte di Chambord ha una grande debolezza

Appena le piogge nel Tonkin saranno cessate il generale Bonat incomincierà le operazioni.

**Bruxelles,** 11. — La Camera approvò con voti 72 contro 57 l'articolo primo della riforma elettorale.

**Milano,** 11. — S. M. la Regina ed il Principe ereditario sono arrivati alle 11,38. Furono assequitati dalle Autorità. Sono ripartiti tosto per Monza.

## L'insurrezione di Spagna.

(Nostri telegr. part.)

**CADICE,** 11, *ore 10,13 pom.*

Tutte le sollevazioni scoppiate finora vennero represse.

Fu proclamato lo stato d'assedio nelle provincie più minacciate o sospette.

Pare che dovessero sollevarsi parecchie altre città, ma che il moto di Badajoz sia stato prematuro.

(Agenzia Stefani)

**Barcellona,** 10 (ore 8 sera). — La città è tranquilla. La legge marziale è stata pubblicata. L'ordine è ristabilito a Sou d'Urgel.

**Lisbona,** 10. — Gli ufficiali spagnuoli rifugiatisi in Portogallo furono imbarcati oggi a bordo di un trasporto portoghese. Tutti gli ufficiali che rifiuteranno di essere trasportati in un'isola portoghese si condurranno in un porto della Francia o dell'Inghilterra a loro scelta.

**Madrid,** 11. — Gl'insorti di Seu d'Urgel abbandonarono ieri la fortezza alle ore 2 pom., rifugiandosi nella valle d'Andorra. Tranquillità completa regna in tutto il regno. Il re e la regina sono tornati.

**Madrid,** 11. — I Reali furono ricevuti da immenso popolo ed acclamati col massimo entusiasmo fino al palazzo reale.

**Hendaye,** 11. — Nulla di nuovo nella provincia del nord. Quesada, il cui quartiere generale è a Vittoria, concentra le truppe lungo la ferrovia. Il partito Fuerista respinge ogni responsabilità sugli agitatori.

**Madrid,** 11. — Il re e la regina ricevettero molti personaggi, protestanti contro la insurrezione. Una parte degli insorti di Urgel è entrata in Francia, ed il resto si sottomise. L'insurrezione è completamente terminata. La tranquillità è generale nella Spagna.

## La Borsa.

Torino, 11 agosto 1883.

Chiusura della Borsa di Parigi di sabato 4 corrente:

| | |
|---|---|
| 3 0/0 Ammortizzabile | 81 80 |
| 3 0/0 Vecchio | 81 15 |
| 4 1/2 0/0 Francese | 109 10 |
| 5 0/0 Italiano | 90 70 |

Chiusura ufficiale d'oggi:

82 05, 80 30, 80 20, 80 05.

Risultato della settimana:

| | | |
|---|---|---|
| Ribasso di cent. | 25 sul | 3 0/0 ammortizzabile |
| Id. id. | 15 sul | 3 0/0 vecchio. |
| Id. id. | 10 sul | 4 1/2 0/0 francese. |
| Id. id. | 25 sul | 5 0/0 italiano. |

Il movimento di ripresa incominciato la settimana scorsa, continuava nei primi giorni di questa in un modo abbastanza soddisfacente, tanto più che alla testa di esso vi era il mercato del contante che segnava un miglioramento sensibile non solo sulle Rendite, ma anche sui valori.

Era già qualche tempo che si prevedeva questa ripresa, perchè i risparmi accumulatisi, dovevano naturalmente ad un dato momento cercare un impiego. Le Rendite furono la prima ad apprezzarne, come era giusto, i frutti, ma vennero poco a poco anche dei valori, molti dei quali non tardarono a sentire gli effetti delle buone disposizioni del pubblico finanziario.

Questo buon andamento non si mantenne però nei primi tre giorni della settimana e sembrava che volesse continuare, realizzando quelle speranze che da tanto tempo trovano ad ogni momento nuovi ostacoli, nuovi disinganni, e che per troppo non mancarono neppure questa volta.

Fu la Spagna che s'incaricò di arrestare il movimento di ripresa del mercato parigino, così bene incominciato. La Spagna che già da parecchio tempo non faceva seriamente parlare di sè, iniziò un pronunciamento che potè per un momento destare i più vivi allarmi.

Non parliamo dal primo movimento rivoluzionario di Badajoz, che fino dal lunedì 6 corrente il telegrafo annunciava essere stato sedato dalle truppe mandate da Madrid a questo effetto. Ma giovedì il telegrafo portava a Parigi la notizia di altre sollevazioni di truppe in diversi punti della penisola, e la Borsa reagiva subito i displacevoli effetti con una sensibile reazione su tutte le Rendite e sui valori.

Ieri venerdì fu la giornata in cui si fecero i prezzi i più bassi della settimana. Il 4 1/2 per cento da 109 35 ribassò a 109 02 1/2, 1/4 inferiore da 91 40 a cui era giunto il mercoledì, e riprodusse a 90 77 1/2.

Oggi però le cose cambiarono completamente d'aspetto, e fino dai primi momenti la Borsa di Parigi mostrava migliori disposizioni, che andarono sempre consolidandosi fino alla chiusura.

Si aspettano maggiori dettaglinte che spieghino meglio questo movimento rivoluzionario dell'armata spagnuola, ed almeno di una parte di esso. Finora almeno non si vede che corone. Secondo alcuni il movimento è mancato per essersi manifestato troppo presto, quando tutto non era preparato per farlo riuscire.

Non mancano però quelli che ritengono essere stato le notizie più allarmanti una mera invenzione della speculazione al ribasso, una rivoluzione concertata in Borsa, e che naturalmente non poteva durare a lungo.

Intanto siamo lieti di poter dire che un telegramma Stefani, giunto questa sera dalla Spagna, annuncia che la tranquillità è completa in tutto il regno.

La nostra Rendita a Parigi, per effetto della reazione d'avantieri e di ieri, non guadagnò che 25 centesimi sulla chiusura di sabato scorso. Ma se si conformano le buone notizie d'oggi, ritenniamo che lunedì si vedranno corsi più elevati. Intanto possiamo constatare che tutte le notizie della Borsa di Parigi accennano ad una rimarchevole fermezza della nostra Rendita e presagiscono il suo rialzo.

Alla nostra Borsa la Rendita, rimasta sabato scorso a 90 67 1/2, 90 62 1/2, piegava lunedì a 90 62 1/2, 90 60, ma riprendeva vivamente i due giorni seguenti e sul corso di Parigi di 91 10 fatisi nella giornata di mercoledì, qui il giovedì mattina faceva 91 05 a 91. Oggi non era più che a 90 77 1/2, 90 80, prezzo però ancora molto sostenuto in confronto di Parigi, se si considera che il cambio per Francia in chi nella tutta la settimana sotto al pari, cioè da 99 70 a 99 90, in media 99 80.

La nostra Borsa mostra sempre una grande indecisione, ma al punto a cui siamo giunti crediamo che poco ormai si vorrebbe per inspirare fiducia ed attirare tutte le forze vive della speculazione e del credito tanto sulla Rendita che sui valori. Noi non sappiamo invero dove si possa trovare al momento attuale una situazione migliore di quella dell'Italia, tanto più finanziariamente.

In politica nessun pericolo ci minaccia nè all'estero nè all'interno. Le finanze sono in ordine stato ed il capitale circolante è tale da poter alimentare fruttuosamente tutte le operazioni industriali e commerciali che si volessero intraprendere. Forse manca da noi ancora un certo spirito di solidarietà che, ben inteso, potrebbe raddoppiare le forze del Paese. Ma speriamo che col ritorno della fiducia anche questo possa prodursi.

Intanto ci piace di constatare che anche i valori mostrano da alcun tempo migliori disposizioni, migliore fermezza.

Le Azioni della Banca Nazionale, rimaste sabato scorso a 2206, 2198 col vaglia di L. 65, oggi si trattavano da 2163, 2160 senza vaglia.

Il Mobiliare da 777, 778 ha ripreso a 780 781, ed è in vista di migliori corsi.

La Banca di Torino ha luogo a pochi affari, ma è sempre ferma sui corsi di 625 a 626. È opinione di molti che se si manifestasse un movimento generale di ripresa, le Azioni della Banca di Torino potrebbero avere un aumento molto sensibile, perchè bisogni di compere o di ricompere si sembra di vedervi parecchi, e del resto la situazione di questa Banca, con tutti i processi guadagnati, e colle stato di straordinaria floridezza in cui si trovano le Banche ferraresi, non può essere più soddisfacente.

Le Azioni dell'Unione Bancaria si tengono sempre sui corsi di 231 a 232, anch'esse con pochi affari.

Ci riferiamo per gli altri valori ai prezzi qui notati.

Banca di Milano 510 a 512.
Cartiera Italiana 274 a 275.
Banca Tiberina 305 1/2 a 3
Credito Torinese 253 a 254.
Banco Sconto 301 a 305.
Tabacchi 583 a 585.
Ferrovie Meridionali 420 a 420.
Industria e Commercio 214 a 215.

| Parigi | 10 | 11 |
|---|---|---|
| 3 0/0 francese cons. nuovo | 81 85 | 82 05 |
| 3 0/0 francese | 80 15 | 80 30 |
| 5 0/0 francese | 100 05 | 100 20 |
| Rendita italiana | 90 77 | 90 95 |
| Azioni Ferrovie Romane | 179 00 | 180 — |

# ESTERO

## Un pranzo ministeriale in Inghilterra.

Londra, 9 agosto.

(NICK-BOTTOM) — Un fatto di grande importanza nella vita politica inglese è il banchetto annuale che il Lord Mayor offre ai ministri di S. M. la Regina ed ai principali uomini politici del Regno sul principio del mese d'agosto, pochi giorni innanzi la chiusura della sessione. I discorsi che vi si fanno [illegible] una specie di storia retrospettiva dei fatti più salienti successi negli ultimi mesi, nonchè le vicende *palpitanti d'attualità*.

Il pubblico inglese che prende pensiere alla politica — e [illegible] più o meno *fatti quanti* — investiga attentamente il mattino di poi *gli sperches* dei ministri, riportati con religiosa integrità in tutti i fogli del paese, che li anatomizzano, li disseccano per trovare un appiglio ad un *leader*.

Il discorso del primo ministro è quello che maggiormente desta la curiosità e l'interesse generali, e come tale è quello che più viene discusso e commentato.

Nello *speech* del signor Gladstone — bello, artisticamente parlando, come per regola generale lo sono sempre tutti i suoi — si cercherebbe invano qualcosa di veramente saliente, in ispecie dopo quello ch'egli disse lunedì [illegible] sera in risposta all'interpellanza dell'on. Morley sulla temporaria occupazione dell'Egitto da parte delle truppe inglesi. Il presidente dei ministri dichiarò esplicitamente per la seconda volta che il Governo inglese, invadendo l'Egitto, non fu mosso da alcuna mira egoistica nè da brumosa di potere. Egli voleva ridarvi la pace, l'ordine e la tranquillità, ed una volta ottenuto ciò, si ritirerebbe. Quando, non lo poteva dire ancora, perchè l'opera iniziata non era tuttavia compita, essendosi inamiciditato a ritardare il ritiro delle truppe, fra le altre [illegible], anche il colèra.

Queste assicurazioni del signor Gladstone hanno un doppio valore [illegible] si cozzerà che esse devono essere senza dubbio il risultato dell'ultimo Consiglio di Gabinetto tenuto poche ore prima del pranzo.

Si capisce di leggieri che queste esplicite dichiarazioni di disinteresse non possono andare a sangue al partito conservatore che si lagna e guaisce perchè il Governo non dichiara apertamente quello che intende di fare in questi cinque o sei mesi nei quali il Parlamento tacerà. I conservatori sostengono che il paese non può rimanere soddisfatto delle informazioni sino [illegible] qui ottenute, come non può accontentarsi della politica continentale dell'attuale Gabinetto.

Per dar retta all'opposizione, il Ministero dovrebbe dire in barba a tutti che in Egitto c'è, e che in Egitto ci resta per salvaguardare gl'interessi inglesi, questi benedetti interessi che sono il perno di tutta la loro politica.

Per buona fortuna che al timone della cosa pubblica in Inghilterra evvi adesso un uomo che dell'onestà politica s'è fatta una seconda religione, e a quella si attiene a malgrado dei rimbrotti e delle accuse ingiuste da' suoi avversari.

Parlando delle relazioni colla Francia, il Gladstone si mostrò d'un ottimismo a tutta prova e dichiarò che le ultime notizie ricevute colla posta [illegible] d'un carattere conciliantissimo e dissimili assai da quelle ricevute qualche tempo fa dal telegrafo, che furono causa, come ben ricordate, delle parole un po' severe all'indirizzo della Francia usate dallo stesso signor Gladstone in piena seduta della Camera.

Non una parola fu detta intorno al Canale di Suez, e ciò destò una certa preoccupazione, perchè da qualche giorno va facendosi strada la voce che un nuovo accordo, per la costruzione del secondo canale, non sia tanto lontano come taluno potrebbe credere.

Sulla cosa che sta a cuore maggiormente ai magnati della *city* — lo scioglimento cioè dell'attuale corporazione per dar luogo ad una riforma radicale del governo municipale di tutta la metropoli — il primo ministro si mostrò assai riservato, e ciò in pieno contrasto con le parole dette dal ministro dell'interno, la settimana scorsa, ad una deputazione che s'è recata da lui per definire la questione delle acque, sempre pendente tra le varie parrocchie e le Compagnie che hanno il monopolio degli acquedotti. Ma dove per lo contrario il sig. Gladstone si mostrò eloquente, si fu sulla posizione attuale dell'Irlanda ch'egli qualificò promettente e piena di rosee speranze. Che adesso la posizione sia migliore di quel che lo fosse dodici mesi fa, non c'è chi lo sappia negare; ma che la via sia cosparsa di fiori, come la vorrebbe l'egregio uomo di Stato, parmi alquanto prematuro l'asserirlo. Le condizioni tra proprietario e colono non sono più così tese come per lo innanzi; ma da ciò ad una perfetta riconciliazione ci corre un bel tratto.

## Lettere Germaniche.

Berlino, 8 agosto.

LA LIBERAZIONE DI KRASZEWSKI.

(FULVO) — Le carceri di Moabit schiudevano ieri le loro porte all'illustre poeta polacco Kraszewski, ridato a libertà sotto cauzione.

All'una dopo pranzo l'avvocato Saul, difensore del Kraszewski, consegnava allo Stato la cauzione richiesta [illegible] 30,000 marchi, ed alle due il vecchio poeta, in compagnia del Saul stesso e d'un agente superiore [illegible] polizia, prendeva posto in [illegible] vagone di prima classe e partiva per Dresda.

Fino a nuovo ordine il Kraszewski abiterà la sua villa di Dresda sotto la sorveglianza della polizia. Speriamo che fra breve abbia a ricuperare intera la sua libertà.

***

LA CONVOCAZIONE DEL REICHSTAG.

Siccome il divolo si fa cremito, così vedremo Bismarck farsi costituzionale.

Tutti dubitavano che il trattato di commercio testè conchiuso tra Germania e Spagna sarebbe andato in vigore senza curarsi d'ottenere prima l'approvazione del Reichstag.

Ora pare invece — stando a quel che dicono *Post* e *Norddeutsche* — che il cancelliere voglia convocare straordinariamente il Reichstag per la metà del corrente agosto onde farvi approvare il nuovo trattato. Che scrupoli costituzionali!

***

ANTISEMITISMO IN VISTA.

A Berlino si cammina a grandi passi verso l'epoca delle nuove elezioni comunali e per conseguenza verso una [illegible] campagna antisemitica.

Nel Consiglio comunale berlinese domina l'elemento borghese composto di semiti e di filo-semiti. Ora i conservatori, che furono solennemente battuti nelle elezioni politiche, è noto che faranno il possibile per sloggiare dal *Rathaus* i progressisti.

L'amministrazione comunale berlinese nelle mani dei liberali [illegible] può dire che fece e fa meraviglie.

Malgrado le gravi spese incontrate per la canalizzazione e la selciatura ad asfalto ed altre spese d'abbellimento, le finanze comunali sono tutt'altro che scosse, chè anzi presentano un ennuale avanzo.

Queste buone ragioni, che militano in favore dei liberali, non impediranno però la fiera lotta che [illegible] prepara. Stöcker, che aveva sperato nell'esito del processo di Tisza-Eszlar per aprire il fuoco contro i semiti, vedendosi deluso, ha già cercato di trovare nel suicidio del povero professore l'attila un surrogato.

In un articolo da lui pubblicato nel *Reichsbote* vorrebbe provare che il Putlitz si uccise in seguito ad una discussione sull'antisemitismo, per [illegible] — vedi la logica! — la colpa ricadrebbe sugli ebrei!

***

L'ELEZIONE DI KIEL.

Mentre i conservatori affiano le armi a Berlino, i liberali vinsero una battaglia a Kiel contro socialisti e conservatori riuniti.

Il Collegio elettorale di Kiel nell'Olstein è una delle cittadelle del progressisti, ove sempre vinse il loro candidato, l'on. Hänel, professore di diritto a quell'Università.

Al primo scrutinio il candidato socialista Heinzel era entrato in ballottaggio coll'Hänel, ed il candidato conservatore aveva ottenuto 3[illegible]1 voti. Ora nella votazione di ballottaggio l'Hänel ottenne 13,191 voti ed il socialista soli 8771.

Questa vittoria, che riapre le porte del Reichstag ad uno dei membri più autorevoli e vecchi del Parlamento tedesco, ha un significato tanto più grande in[illegible] gli stessi progressisti non erano troppo fiduciosi di vincere.

Deputato al Landtag prussiano fin dal 1863 e del Reichstag fin dal 1867, l'Hänel fu anche eletto vice-presidente di quest'ultimo in tre sessioni consecutive. Ora è uno dei capi più tenaci dell'Opposizione liberale.

***

NOTIZIE MILITARI.

Venne creato un posto d'addetto militare presso la legazione di Germania alla Corte di Madrid. A questo posto venne nominato il capitano von Pfuel del grande stato-maggiore. Il viaggio di Alfonso XII in Germania farà poi affrettare l'innalzamento ad ambasciate delle legazioni spagnuole di Berlino, Vienna e Roma, e relativo innalzamento delle legazioni d'Austria, Germania ed Italia a Madrid al rango d'ambasciate. In questo modo la Spagna avrà fatto il primo passo per giungere ad essere riammessa nel novero delle grandi Potenze.

***

LA STATUA DI LIEBIG.

Ieri venne scoperta a Monaco la statua innalzata al chimico bavarese Liebig. Assistevano alla festa i ministri, i membri dell'Accademia, i professori dell'Università e del Politecnico, le autorità cittadine. L'illustre Hoffmann dell'Università di Berlino tenne il discorso inaugurale.

***

CONGRESSO CATTOLICO.

I cattolici tedeschi terranno il loro 30° congresso a Düsseldorf nel prossimo settembre. Così almeno fa annunziare il commissario del congresso principe di Löwenstein.

# ITALIA

## Corriere Romano.

*San Lorenzo — La vecchia basilica — L'odissea del Policlinico — Spettacolo e beneficenza.*

Roma, 10 agosto.

(SARAZIN) — Oggi il calendario segna San Lorenzo. E i Romani [illegible] ne approfittano per andare fuori porta a bere qualche foglietta di più in onore del santo abbruntolito.

San Lorenzo è tra i santi del calendario uno di quelli che a Roma hanno maggior fortuna. Parecchie sono le chiese dedicate a lui: c'è San Lorenzo in Lucina, San Lorenzo e Damaso, e San Lorenzo fuor delle mura. Questa, nella sua qualità di basilica e di posseditrice delle ceneri del santo, tiene un [illegible] una incontesta supremazia.

A San Lorenzo fuor delle [illegible] già sino da ieri è un continuo pellegrinaggio di fedeloni; il *programma* è completo: vespri, benedizioni pontificali, messe pontificali con intervento di cardinali, canti, prediche o che so io. E mentre in chiesa si celebra tutta questa grazia di Dio, fuori della chiesa i fedeli di manica larga mangiano e bevono allegramente nelle [illegible] osterie che popolano la via Tiburtina o che portano invariabilmente scritte sulle insegne la libera ortografia queste parole:

Vino delli castelli nostri
5, 6, 7

Questi ultimi tre numeri, per contra norma, non sono un terno, ma rappresentano le varie gradazioni di prezzo della foglietta o mezzo litro.

Fra tutte queste osterie non dimentichiamo quella che [illegible] maggio al vicino cimitero ha scritto sull'insegna:

Osteria delle anime sante.

Ma anche indipendentemente dalle osterie con relativi rivi delli castelli, vale la pena di sfidare il sole cocente e la gloriosa polvere che copre la via Tiburtina per fare una visita alla basilica [illegible] renziana.

È fra le più belle e caratteristiche chiese antiche di Roma, e Pio IX, che l'ha fatta restaurare con grande amore, ha saputo, facendola rivestire di forma moderna, conservarne intatta l'impronta e il carattere primitivo mistico e semplice delle chiese cristiane.

Al di fuori il bel campanile vecchio, solenne, annerito, spicca sul fondo verde dei cipressi; il portico, che non manca mai alle antiche basiliche, è sorretto da colonne di templi antichi, e sorregge a [illegible] volta un frontone un po' pesante, che è tutto un mosaico a varie figure campeggianti sullo sfondo d'oro.

Fuori l'aria è greve, calda, opprimente. Ma quando si entra dentro, si resta invasi da un sentimento di calma e di freschezza. Le navate semplici e piene di luce, i mosaici antichi del pavimento, il vecchio pulpito di marmo incastonato di pietruzze a colori, l'altare di marmo bianco, isolato, i vetri istoriati delle finestre, i vecchi sarcofagi sparsi per la chiesa, le primitive, rozze, ingenue figure rappresentanti il martirio del santo, gli splendidi affreschi dipinti dal Francesini sulle pareti della navata centrale, e che la morte immatura gli impedì di condurre a compimento, le colonne e capitelli bizzarri, i cipressi del Camposanto che sbattono le loro cime contro le finestre della basilica, il silenzio solenne che domina là dentro, tutto ciò dà all'animo una impressione di pace immensa, di malinconia dolce, di raccoglimento infinito.

Se [illegible] ci fosse la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, verrebbe voglia di farcisi frati..... per devozione.

Qui in questo gioiello d'arte, in questo santuario di pace, Pio Nono ha voluto che fossero sepolte le sue ceneri, *ossa et cineres*, come dice la lapide posta sulla tomba semplice e fredda della cripta. Poco lungi dalla tomba una porticina dà adito alle catacombe perdentisi sotto il vasto deserto della campagna romana.

Dietro alla basilica si stende vasto, triste, sconfinato il cimitero di Campo Verano. Davanti passa ansando, sbuffando e fischiando la vaporiera di Tivoli, e in fondo si disegnano le lontananze violacee dei colli della Sabina.

***

Saltiamo dalla chiesa al teatro, senza paura di profanazione, perchè già si tratta di un'opera di carità per una grande sciagura.

Fare impossibile, ma a Roma delle cose passate non ci si impara mai nulla. È ancora fresca fresca la memoria delle clamorose commesse dai bagarini per il torneo di Villa Borghese quando vennero i principi sposi, eppure, sissignori, non si è pensato ad evitare che la cosa si ripetesse ora per lo spettacolo del Politeama a beneficio delle vittime d'Ischia.

Sino da lunedì io andai al botteghino. Chiesi una poltrona, una sedia, un posto qualunque: nessi[illegible], tutto era già accaparrato, impegnato, venduto. Unico scampo, tornare il giovedì mattina, quando sarebbe cominciata la distribuzione, nella speranza che qualcuno di quelli che già avevano accaparrato i posti non si presentasse a ritirarli.

E ieri mattina alle nove, quando si cominciò la distribuzione, centinaia e centinaia di persone si accalcavano ai botteghini del Capranica e del Politeama. Urli, grida, cazzotti, pugni, strappi, bestemmie, imprecazioni, fischi, una cagnara insomma da non [illegible] dire! E chi finalmente, dopo tutta questa lotta di quad, riusciva ad arrivare, pesto e sudante che Dio la sa, al sospirato sportello, aveva l'infinita consolazione di sentirsi dire, novantanove su cento, che di posti non ce n'erano più. Anche quelli già accaparrati da quattro giorni avanti se ne erano volati via!

Naturalmente successe quel che doveva succedere. Vi furono i soliti bagarini che fecero incetta di diecine e diecine di biglietti per rivenderli poi a prezzi esorbitanti. Le guardie di questura e i pizzardoni posti là a mettere un po' d'ordine in mezzo a quella folla tumultuosa, ne acciuffarono tre o quattro, tolsero loro i biglietti e li rinchiusero in gattabuia.

Ben fatto! Ma se si fosse pensato prima a prevenire questa confusione e questo chiasso sarebbe stato assai meglio. In una occasione come questa, trattandosi di un grandioso spettacolo di beneficenza, [illegible] no doveva dare la direzione, non già ai soliti cronisti..... fe-



# NEL LAGO

ROMANZO

DI

**G. C. MOLINERI**

Proprietà letteraria — Diritti riservati

### Capitolo ottavo.

*Come fossi scelto a confidente dalla signora Eulalia.*

Mentirei asserendo di non essere partito dalla casa di mio zio più che [illegible] mezzo arrabbiato contro di lui, nonostante che avesse sperato di [illegible] mansarmi con le ultime sue parole affettuosissime.

I suoi riguardi io li giudicavo senz'altro scrupolo eccessivi, e per poco [illegible] li dicevo ridicoli. Egli poi mi faceva l'effetto di un pedante nato e sputato.

Quella stizza mi durò più di due giorni, ma al quarto al più mi ero persuaso [illegible] egli avesse ben ragione in due cose: primo, nel non voler precipitare la decisione intorno ad un argomento di tanta importanza; secondo, che la felicità non aveva proprio voluto saperne di porre il suo domicilio in casa De-Grecis.

Dopo il mio colloquio collo zio Ariberto rimasi alquanto in dubbio se dovessi frequentare come prima la sua casa. La delicatezza mi consigliava ad astenermene, mentre non avevo ancora ricevuto una risposta definitiva. L'amore mi avrebbe spinto a tornarvi ogni giorno, tanto mi pareva lungo il tempo lontano da Fanny.

L'amore vive di contrasti, ed il mio nel contrasto s'ingigantiva.

Vinse un partito di mezzo, e vi andai nell'ora che ero certo di trovare in casa la zia.

In quanto al tornarvi presto, od attendere la risposta definitiva, sarebbe dipeso dall'accoglienza che vi avrei ricevuta.

Mamma Enrichetta, con quella penetrazione che forma la virtù principale delle donne di garbo o di cuore, comprese dalle prime parole l'onestà del mio procedere, e volle ricompensarmene col darmi tutta la sua fiducia e lasciarmi solo con Fanny.

Raccontai allora alla mia bella cuginetta il colloquio avuto con suo padre, di cui ricordavo sin l'ultima sillaba.

— Ti spiacque forse la sua risposta? — mi chiese.

— Non pare anche a te che avrebbe potuto essere più soddisfacente?

— No davvero. Che ti ha risposto infine che dovesse spincerti? Che non avrebbe voluto recar dolore a Matilde, ed è giustissimo. Ma per questo lato sta pure tranquillo: ci amiamo troppo fra sorelle. Ogni gioia di Matilde sarebbe una festa per me, ed altrettanto sarà per lei delle mie. Che si riserbava di parlarne alla mamma; avresti voluto che avesse disposto tutto di per sè, senza neanche consultarla? Infine che voleva parlare anche a me: potea essere certissimo della mia risposta: è per sempre un atto di padre amoroso il suo, di non credersi in diritto di disporre della mia vita intiera.

Ogni volta scoprivo nuove virtù in Fanny.

Quanto cervello in lei sotto quell'apparenza leggiera! È ben vero che la sua apparenza leggera era non altro se non la manifestazione della giovinezza innocente.

Mamma Enrichetta tornò a sorvegliare i suoi due colombi, ed il discorso cadde su Lotario ed Eulalia.

Lo zio Ariberto non era il solo a giudicare infelici i due nuovi sposi; così pure la pensava mamma Enrichetta, e ne era profondamente afflitta. Ella amava Eulalia quasi come fosse stata una sua figlia, nè era cosa che stupisse, perchè quella donnina aveva la dote, concessa a così pochi, di acquistarsi la benevolenza di quante persone si incontravano con lei.

Dove la zia Enrichetta discordava intieramente dallo zio Ariberto si era nel giudizio intorno a Lotario. Lo zio lo sentenziava alla recisa come un mezzo birbante, e nella migliore ipotesi come uno stravagante, un mezzo matto, indegno quasi di vivere nella società; mamma Enrichetta con assai più giustizia non scorgeva in lui [illegible] non un infelice. Marito e moglie però ad una voce compiangevano la povera Eulalia, per la quale la luna di miele era stata una luna davvero e neanche di tutto un mese. Convenivano ancora nel voler dare a me l'incarico di operare la guarigione di Lotario.

Impresa difficile per un avvocato. Tuttavia mi [illegible] servì molto probabilmente addossata di per me, anche senza le premure degli zii, sarebbevi poi stato luogo a titubare dopochè Fanny entrò in terza a pregarmene?

Per incominciare la cura conveniva che io mi facessi un giusto criterio della malattia e dello stato patologico del malato.

Ritornai pertanto quella sera stessa a passare un paio d'ore in casa di Lotario, vi tornai ancora il giorno dopo, li accompagnai a passeggio, dando il braccio alla signora Eulalia, e non perdendo uno dei movimenti, degli atti di Lotario mentre fingevo di chiacchierare di mille frivolezze.

Il sabato a sera di quella stessa settimana Lotario condusse sua moglie al teatro Regio. Mi recai a far loro visita nel palchetto. Lotario mi invitò di andare l'indomani a pranzo a casa sua: forse quell'invito era stato suggerito da un semplice desiderio di mostrarsi cortese, forse anche era stato pronunziato in un momento di distrazione, ma, comunque fosse, chiesi in mio aiuto una buona faccia di bronzo ed accettai su due piedi.

Il risultato di quella prima settimana di esplorazione si fu quale dovevo prevedere dopo le parole dello zio e di mamma Enrichetta.

Lotario trovavasi in uno stato d'animo affatto anormale e doloroso, e da cui non poteva scaturire altro che l'infelicità sua e della signora Eulalia.

Nella mia prima visita Lotario era giunto a farsi forza, e mi aveva ingannato, chissà [illegible] quanto suo strazio interno. Il continuare in quella tensione di volontà, di nervi, di muscoli per una settimana intiera, sarebbe stato uno sforzo da fiaccare la tempra più robusta. Quindi potei con tutto mio agio leggere nell'animo suo; ma quando vi riuscii dovetti conchiudere di averne ricavato ben poco, giacchè in quell'animo tutto era buio, tutto era enigma.

Dove trovare la fiaccola per schiarare il buio?

Che Lotario amasse Eulalia dello stesso affetto dei primi giorni, od almeno provasse pur sempre al cospetto di lei quella stessa impressione cui egli sulle prime si era ostinato a negare il nome di amore, era cosa fuori di dubbio. Ma accertato questo primo punto dovetti accertarne un secondo: cioè che [illegible] l'impressione durava mentre dapprima Lotario si era abbandonato a lei interamente, ora lottava per distruggerla.

Ogni qualvolta egli tornava dinanzi ad Eulalia anche solo dopo un'assenza di pochi minuti, questa gli si faceva incontro sorridente, lo abbracciava e gli porgeva la faccia à baciare.

Il primo movimento di Lotario, movimento istintivo e per ciò appunto di maggiore importanza, era quello di retrocedere. Due o tre volte notai qualche cosa di più. Egli alzò le braccia e colle mani strinse dolcemente quelle della sposa intrecciate dietro il suo collo, quasi avesse voluto districarsi da quei nodi, per ogni altro soavi e dolcissimi. Ma un nuovo sorriso di Eulalia troncava a mezzo quell'atto; egli allora afferrava il bel capo e lo baciava sui capelli. Eulalia sospirava e si ritraeva non soddisfatta.

Una volta, vincendo la ritrosia del pudore, nonostante la mia presenza, insistette. Non si allontanò da lui dopo ricevuto il bacio sui capelli, anzi lo strinse più fortemente, alzò la faccia ed allungò le labbra.

Lotario si sforzò di sorridere, la chiamò pazzerella e la baciò in bocca.

Eulalia se ne partì, saltorellando tutta lieta; egli rimase ritto in mezzo al salotto, seguitando a sorridere, non per altro che per una contrazione nervosa, spasmodica dei muscoli facciali.

Quel giorno che uscimmo insieme a passeggio, evitando la folla, prendemmo pel corso Vinzaglio, quindi volgemmo sotto i viali che limitano la vecchia piazza d'Armi.

Soffiava una schietta brezza marzolina nel cielo purissimo, il quale acquistava maggior trasparenza per via del vento.

La signora Eulalia, appoggiata al mio braccio, si stringeva colla mano sinistra la mantiglia intorno al petto, perchè il vento non l'aprisse; alcune ciocche dei suoi capelli le scherzavano sulla faccia, la inquietavano, ed ella avendo le mani impacciate cercava di liberarsi da quella noia con un movimento del capo graziosissimo. Aspirava la brezza, guardava il bel panorama della cerchia delle Alpi, le case che paiono sorgere quasi per incanto in quella parte così bella della nostra città, poi si volgeva a me chiacchierando ed appendendosi al mio braccio, con un abbandono che si sarebbe potuto scambiare per civetteria.

(*Continua*)

## CONCORSO PER UN PROGETTO DI MASSIMA DEL PALAZZO PER IL PARLAMENTO.

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio pubblicò il programma del concorso per un *progetto di massima* del palazzo da erigersi in Roma per una nuova sede del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

Il concorso è aperto per tutti gli architetti ed ingegneri italiani.

La parte del palazzo assegnata all'un ramo del Parlamento dovrà essere del tutto indipendente da quella destinata all'altro; per modo che ciascuno possa starvi ed agire colla [illegible] piena libertà.

Al piano terreno ed al primo piano sarà però disposto onde fra l'una parte e l'altra del palazzo vi sia una comunicazione interna.

Il palazzo dovrà contenere tutti i principali locali designati nel programma e quelli accessori che sono necessari perchè i due rami del Parlamento possano trovare nel medesimo una sede comoda e decorosa.

Nel determinare l'ampiezza ed il numero dei locali destinati all'uno od all'altro ramo, sarà tenuto anche conto del rispettivo [illegible] dei membri che ordinariamente intervengono al Senato ed alla Camera.

Nello studio del progetto di massima dovrà [illegible] compreso quello del riscaldamento e della ventilazione artificiale di tutti i locali in genere costituenti il palazzo.

Uno studio speciale dovrà essere dedicato al riscaldamento, al rinfrescamento, alla ventilazione ed alla illuminazione notturna [illegible] sale.

Nello studio di queste il concorrente dovrà non diminuire quanto importi che le medesime siano in buone condizioni acustiche.

Nel palazzo dovranno [illegible] accesso le vetture, e le persone avere la possibilità di discendere o di salire in altri opportuni.

Per essere ammessi al concorso i progetti dovranno comprendere:

*A*) Le piante del piano sotterraneo e dei piani superiori. Una leggenda indicherà sulle medesime la destinazione dei singoli locali;

*B*) Le elevazioni esterne sulla fronte, e su uno dei fianchi del palazzo;

*C*) Almeno una sezione longitudinale e due trasversali fatte su linee, anche spezzate, se occorre, tracciate per modo da far vedere le parti più importanti del progetto;

*D*) Il computo metrico e la stima sommaria della spesa, calcolata in base al capitolato ed alla tariffa per il fabbricamento della capitale a Roma;

*E*) La relazione spiegativa.

I progetti dovranno essere consegnati al Ministero dell'interno in Roma prima delle 5 pomeridiane del 30 novembre del corrente anno, termine improrogabile del tempo utile stabilito dal Regio decreto del 27 maggio prossimo passato.

Un'apposita Commissione sarà nominata con decreto ministeriale per esaminare i progetti presentati, ed inappellabilmente giudicare sul medesimi.

Al progetto che dalla detta Commissione fosse giudicato meritevole o meglio corrispondente al programma, sarà concesso un premio di lire diecimila.

In ogni caso potranno essere assegnati uno o due premi di lire tremila caduno all'autore od agli autori di progetti i quali dalla Commissione fossero ritenuti degni di speciale [illegible] siderazione.

I progetti premiati diventeranno proprietà dello Stato.

Il Ministero si riserva la facoltà di servirsi dei progetti premiati in tutto od in parte, ed intende di non incontrare obbligo veruno verso gli autori, sia per la direzione dei lavori, come per le modificazioni dei progetti, o per qualunque altra cosa che si riferisca ai medesimi.

I progetti non premiati potranno essere ritirati entro tre mesi, dopo la pubblicazione del giudizio, mediante la presentazione della ricevuta, che sarà stata rilasciata all'atto della consegna.

## GLI ORDINI DI MALTA E DELLA CROCE ROSSA.

Siamo pregati di pubblicare la seguente lettera:

Roma, [illegible] agosto 1883.

*Onorevole signor Direttore,*

Il giornale *Il Diritto*, nel suo numero 229 dell'8 agosto, al cui mi pregio farle tenere una copia, contiene una risposta, basata su circostanze di fatto, alla corrispondenza di Roma inserita nella *Gazzetta Piemontese*, N. 213, dello 8 agosto corrente, nella quale con parole severe si censurano i cavalieri dell'Ordine Gerosolimitano, accusandoli d'insolenza nella grande sventura che colpì Casamicciola.

Avendo la fortuna di appartenere al detto Ordine, e come antico abbonato alla *Gazzetta Piemontese*, spero nella di lei imparzialità che vorrà gentilmente far riprodurre nello [illegible] periodico da V. S. diretto la rettifica del *Diritto*, osservo io inoltre che l'Ordine di Malta non ha mancato al proprio dovere, che prese viva parte alla terribile disgrazia di Casamicciola col porre tosto a disposizione del Ferdinando il proprio Ospedale di Napoli, e con altre offerte.

Nella fiducia che questo mio desiderio venga appoggiato dalla sua cortesia, mi protesto con distinta stima

Di V. S. Ill.ma

Devoto ed obbligo servo
*Lorenzo D'Agliano*
Cavaliere di Malta.

Nella sua lettera di ieri il nostro corrispondente ha già risposto al *Fanfulla* dichiarando che in ogni modo dell'Ordine della Croce Rossa egli non aveva parlato. Per nostro conto non abbiamo nulla da aggiungere, mentre lasciamo al nostro corrispondente la facoltà di replicare ove creda.

Dopo ciò, ecco l'articoletto del *Diritto*:

« Alcuni giornali, e particolarmente la *Gazzetta Piemontese* del 9 agosto, si esprimono assai malamente a riguardo del Comitato dei Cavalieri di Malta e di altri Comitati della Croce Rossa, accusandoli di colpevole indifferenza innanzi alla orribile sciagura di Casamicciola.

« Sta invece in fatto che tutti i Comitati, compreso quello dei Cavalieri di Malta, si sono condotti nella correttamente, mantenendosi fedeli ai loro doveri.

« Il Comitato dei Cavalieri di Malta, come tutti i Comitati delle città più vicine al luogo del disastro, ha offerta l'opera sua al Comitato centrale. È poichè la Croce Rossa forma una Associazione unica che opera localmente per mezzo di quei Comitati locali, l'azione e le prestazioni di tutte sono immediatamente rappresentate sotto il titolo di Croce Rossa sul luogo del disastro.

« Che fosse più conveniente e possibile di mobilitare e portare ad Ischia un ospedale da campo o la baracca-ospedale, non è neppur cosa da discutersi.

« Avendo però la Croce Rossa italiana presa parte ai soccorsi d'Ischia, spetta al Comitato centrale di dare spiegazioni, non già per difendersi dall'accusa di aver fatto poco, ma per ben dimostrare come fosse degli avvenimenti forzata ad intervenire.

« Il Comitato centrale, speriamo, non mancherà certamente a questo suo dovere. »

## CONGRESSO ALPINO A BRESCIA.

Il giorno 20 del corrente mese si aduna in Brescia presso quella sezione del Club Alpino Italiano il XVI Congresso alpino nazionale, come era stato determinato dai membri convenuti l'anno scorso al XV Congresso tenutosi in Biella.

Il Congresso durerà dal 20 al 25 agosto; il programma di esso è il seguente:

*Lunedì 20 agosto.*

Ricevimento degli alpinisti nel palazzo Bargnani, contrada S. Carlino, ad ore 4 pom. Inscrizioni e distribuzione dei biglietti per le gite e per il pranzo sociale.

Riunione dei delegati e dei presidenti per stabilire l'ordine del giorno del Congresso.

Divertimento serale.

*Martedì 21 agosto.*

Visita alla città e sui dintorni.

Adunanza solenne del Congresso ad ore 12 meridiane nel palazzo municipale Bargnani.

Pranzo sociale alle ore 6 pom. nella Crociera di S. Luca.

Serata al Teatro Grande.

*Mercoledì 22 agosto.*

Gita di piacere sul lago di Garda.

Per chi intende seguire il giorno 23 il primo itinerario, partenza alla ore per Gardone Valle Trompia colla tramvia.

*Giovedì 23 agosto.*

*Primo itinerario.* — Partenza all'alba da Gardone (m. 336) per Magno d'Inzino — Prati di Caregno — Campolongo — Strada della Stavola — Cascina delle Signore — Castel Bertino — Vetta di M. Guglielmo (m. 1959) (8 ore di cammino) — Refezione sociale.

Discesa in Pezzaiboscbe ed indi a Pisogne (ore 6 di cammino) — Pranzo e pernottamento a Pisogne od a Lovere.

*Secondo itinerario.* — Partenza colla prima corsa della tramvia (ore 5,40 ant. per Gardone Valle Trompia — Visita degli stabilimenti siderurgici della bassa Valle Trompia — Refezione sociale a Gardone — Partenza alle ore 11 ant. a piedi per Ponte Zanano — Volle di Gombio — Polaveno — Iseo (ore 5 di cammino). Pranzo sociale ad Iseo, e partenza per Pisogne o Lovere alle ore 6,30 pom. col piroscafo del lago.

*Terzo itinerario.* — Partenza colla prima corsa della tramvia (ore 5,40 ant.) per Gardone Val Trompia — e di 15, in vettura ed a piedi, per Bovegno (ore 6 di cammino a piedi) — Partenza nel pomeriggio di Bovegno (m. 695) per Graticelle e Val di Zerle, e pernottamento sotto le tende in Bassenale (ore 4 di cammino) (m. 1850).

*Venerdì 24 agosto.*

Ritrovo a Pisogne alle ore 10 ant.

Chi viene da Pisogne o Lovere in 3 ore di vettura, oppure 5 ore a piedi — chi viene da Bassenale seguirà questo itinerario: Bassenale Rondinelo — Scandolera — S. Eliseo — Piemmerlo — Cannezzoli — Bienno — Breno (ore 6 di cammino).

Permanenza in Breno e *scioglimento del Congresso.*

*Sabato 25 agosto.*

Una rappresentanza della sezione di Brescia partirà per l'inaugurazione ufficiale del Rifugio di Saboino (m. 2397) costrutto dalla Sezione per la salita dell'Adamello (m. 3550).

## CONGRESSO PER LA VIGILANZA E DIFESA DELLA VITICOLTURA PIEMONTESE.

Il giorno 29 settembre p. v. si terrà in Alessandria una riunione per discutere sui mezzi di vigilare e difendere i vigneti dai malanni agricoli e specialmente dalla fillossera.

A questa riunione, che si tiene appunto nell'occasione del Concorso agrario regionale, sono invitate ad intervenire le rappresentanze delle Provincie, dei Municipi, delle Commissioni ampelografiche, delle direzioni dei Comizi e delle altre Associazioni agricole della regione, della stampa agricola, dei viticultori del Piemonte e delle altre regioni del Regno perchè possano apportare il loro contributo alle deliberazioni che saranno prese.

Si terranno nel giorno fissato due riunioni, una antimeridiana e l'altra pomeridiana, e verrà esaurito il seguente programma:

1. Elezione dell'ufficio di presidenza fatto proposta del Comitato.
2. Condizione della viticoltura nostra di fronte al pericolo d'invasione della fillossera e scopo del Congresso.
3. Necessità dell'istituzione di un servizio attivo e illuminato di *Vedette fillosseriche* e modo di trovarlo, istituirlo, regolarlo o compensarlo.
4. Accordo dell'azione del Governo, delle Provincie, dei Comuni nell'ordinare e assidiare tale istituzione.
5. Proposta di un regolamento e conclusione.

## DALLE ANTICHE PROVINCIE.

**Porto Maurizio**, 10. — (*Sibonia*) — *Il corpo insegnante.* — I presidi, direttori e professori degli istituti della nostra provincia che non ebbero la ventura di stringere la mano al simpatico ministro Baccelli, ricevettero in suo nome, per mezzo dell'egregio nostro provveditore cav. Isnardi, il seguente saluto:

« L'eccellenza del signor ministro della pubblica istruzione si è degnata ieri di onorare della sua presenza le due nobili città di Porto Maurizio ed Oneglia, dove, com'era ad aspettarsi, fu accolto con vere significazioni di affetto e con plauso e desiderio universale, sebbene la sua venuta sia stata improvvisa. Egli visitò i diversi istituti classici, tecnici, normali, elementari ed infantili con quella sollecita cura che tanto privilegia l'animo suo gentilissimo, porgendo a tutti una parola di consiglio, di conforto e di speranza. Avrebbe voluto fare il simigliante con tutti gli altri istituti della Provincia, ma siccome per difetto di tempo ne fu impedito, prima della sua partenza però si compiacque di commettermi l'onorifico incarico di mandare a nome di lui un saluto a tutto il corpo insegnante della Provincia medesima, ciò che io mi affretto di eseguire senza porre indugio alcuno, conoscendo per prova che un onore di tal fatta non può non ritornare che gratissimo all'animo di voi tutti. »

*** *Il cav. Carlo Ramboldi.* — La popolazione entusiasta che fasteggiava lunedì il ministro Baccelli ed i deputati venuti fra noi, ieri, vestita a gramaglie e cogli occhi roridi di pianto, accompagnava all'ultima dimora un integerrimo cittadino, il cav. Carlo Ramboldi, sul cui avello il prefetto, il deputato Massabò, il sindaco e l'avv. Carrotti depositarono un fiore e pronunciarono parole commoventissime.

Il cav. Ramboldi fu per 30 anni consigliere comunale, più volte sindaco della città, vicepresidente del Consiglio provinciale, membro del Consiglio scolastico, presidente della Camera di commercio, ecc. ecc.

Ricco di censo e di un elevato ingegno, egli visse beneficando, e non havvi famiglia in Porto Maurizio che non abbia ricevuto da lui qualche segnalato beneficio.

I fratelli studenti e consiglieri della nostra città, per acquistarsi un monumento di affetto e d'affetto dai loro amministrati, vollero a chiedere inspirazioni sull'avello del compianto cav. Ramboldi, perchè a egregio cesse il letto. — Anche [illegible] l'urna di [illegible].

**Arpiliano.** — *Necrologio.* — Nella sera del 9 corrente una folla commossa e commossa accompagnava all'estrema sua mora la salma dell'avv. **Francesco Ponti**, capitò del fiore degli anni da una lunga e dolorosa malattia, ribelle ad ogni sforzo dell'arte medica.

Era altamente caro per la cortesia dei modi, per la perspicacia dell'ingegno, per la rettitudine dell'animo, onde il rimpianto per la sua perdita fu generale non solo in Arpiliano, ma in tutta la vallata di Susa, dove contava molte e sincere amicizie.

Sulla bara parlarono con voce interrotta dal singhiozzi l'avv. Basilio e il dott. Bruno Felice di Villar Almese, rendendosi interpreti dei sentimenti di dolore di questo paese per l'immatura perdita.

Valgano questo dimostrazioni a lenire il dolore del vecchio padre e della famiglia!

## Sottoscrizione pubblica

PER I

## danneggiati di Casamicciola.

**Trentesima lista.**

| | | |
|---|---|---|
| *Totale ammontare liste precedenti* | L. | 14,416 75 |
| Olivia Luigia | » | 2 50 |
| Ippolito Borel di Sant'Albano | » | 10 — |
| Nobili dottg. Alia Castelnal-Varei | » | 10 — |
| Cura-Fascioli Teresa | » | 100 — |
| Fratelli Tavella | » | 50 — |
| Celestina Bellono vedova Rizzetti e figli | » | 100 — |
| Fontana Bartolomeo | » | 20 — |
| Omarini Antonio, da Stresa | » | 5 — |
| Unia Michele, da San Maurizio | » | 2 — |
| Angelo Brandella e operai da lui dipendenti ai lavori dell'Esposizione | » | 100 75 |
| Teofilo Nouvelle, da Traina | » | 10 — |
| Personale addetto alla Casa di S. A. I. la Duchessa di Genova in Stresa (1) | » | 55 — |

(1) Donegiarlo, lire 5 — Bertolotti, 2 — Cerruti Speraudeo, 5 — Perrero, 2 — Gay, 2 — Rotelebetti, 3 — Molino, 3 — Molinari-Rossi, 2 — Rossi, 2 — Martino, 1 — Bonessa, 1 — Burdin, 5 — Castanassa, 2 — Pandolfi, 1 — Salussoglia P., 3 — Salussoglia C., 2 — Lombardini, 5 — Andreani, 10 — Pozzi, 2.

## Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Domenica, 12 agosto.

## NOVITÀ SCIENTIFICHE

### LE COLPE DELLE MOSCHE.

Il Pubblico Ministero, rappresentato dal dottor Grassi, fu stringente e tremendo nelle conclusioni, da lasciar poca speranza per lo accusato e da chiudere la bocca del più facondo avvocato. Nè circostanze attenuanti, nè forza irresistibile, nè possibilità di grazia..... perchè la grazia sarebbe nemica della giustizia.

Ancora una volta io sono costretto di invidiare l'ingegno speciale di *Toga-Rossa* collega: egli approfitta toccar meglio quest'argomento di colpo scellerato e di malefizi terribili, egli che riesce a raccogliere le rose nell'aria greve e cupa dei tribunali e che sa illuminare di qualche sprazzo di luce le più lugubri scene della malvagità umana e le più nauseabonde manifestazioni della malignità meschina, dell'invidia e di tutti i peccati capitali e minuscoli e dell'uomo della donna.

E passato il tempo che le lumache ed i bruchi, i topi e le cavallette venivano citati in tribunale, rappresentati dal loro bravo procuratore: oggi i procuratori accetterebbero più simile clientela di gente mangiona ed i dibattimenti agli insetti sono fatti nel laboratorio del naturalista.

Questa chiacchierata perchè non venga la nausea al a nessuno. Sarebbe pericoloso in questi giorni di paura.

Leggano infatti, signori lettori, il lavorino del dottor Grassi: « I malefizi delle mosche. » È una semplice *nota preliminare*, una preoccupazione del terreno nel dominio sperimentale. Con questa nota preliminare lo sperimentatore riserba a sè uno spazio nella natura; come l'augure romano si delimitava colla verga una parte di cielo, come il minatore delle Roccose si assicurava la proprietà d'una miniera scoperta attaccando alla roccia un cartello col suo nome; lo scienziato afferma la sua iniziativa.

La via di studi in cui si è messo il Grassi sarà senza dubbio ricca di scoperte, e noi attendiamo dal laboratorio modesto di Roveliasca una serie di studi sopra le influenze dannose delle mosche.

Intanto i fatti osservati dal Grassi danno piena ragione all'autore della *Mosche-dorée*, che ci narra le infezioni dell'insetto dorato che avvelena la società. Un solo appunto si potrebbe fare a quella pagina di letteratura verista: anche le mosche dorate sono brutte.

Secondo il Grassi, le mosche sono veri messaggieri del male; c'è da consolarsi che il viaggio dell'Egitto sia piuttosto lungo, anche per le mosche che avrebbero il beneficio di non pagare il biglietto e di non fare la quarantena.

Ogni dì, per le diligenti osservazioni dei medici e dei naturalisti, emana il numero delle male da parassitario, cioè di quelle malattie di cui la causa sta in una specie di esseri viventi introdotta in noi per qualche via allo stato di germe o di essere vivente, che vivono alle spese dei nostri umori, scialandola con quella materia che noi ci procacciamo con tanta fatica dal macellaio e dal pizzicagnolo, e vi si riproducono con una fecondità degna di una più onesta famiglia.

Di questi esseri alcuni sono relativamente grossi ed indubbiamente animali, come i buchi dei bambini ed il verme solitario, da cui Dio scampi anche i cani, che vi sono soggetti come la misera umanità; altri, minutissimi, microscopici, non si saprebbe dire sempre con somma precisione se siano animali o vegetali, perchè tengono degli uni e degli altri. Si trovano nella zona limite che separa gli animali dai vegetali; per questi esseri i naturalisti vennero costretti a creare un nuovo regno: quello dei protisti.

Questi parassiti minutissimi sono dannosissimi. Le più tremende malattie epidemiche non riconoscono altra causa.

In guardia adunque contro questi nemici invisibili, dai germi infinitamente piccoli svolazzanti nel polviglio dell'aria come una maledizione che circonda l'umanità..... o l'animalità: teniamoli lontani, impediamo che entrino in noi, cerchiamo di distruggerli nei centri della loro più attiva riproduzione, e se introdotti, sloggiamoci onde si annientino.

In quest'opera ci aiuterà l'igiene e la medicina.

In guardia adunque contro le mosche!

Le mosche volano liberamente dalle immondezze della fogna alla tavola più ricca, bianca di tovaglie di lusso e scintillante d'argenterie o di cristallami; volano dalla piaga di un vecchio gittumento nella vetrina del confettiere, dal putridume del macellaio alla ricca sala; dopo aver succhiato qualche particella alimentare dal liquido che cola dal letamaio va a succhiare la goccia di latticino sulle labbra rosee di un povero bambino imprigionato nelle fasce.

Su Vespasiano dilettavasi della caccia delle mosche non ci aveva tutto il gran torto, ed il supplizio inventato da Nerone per qualche povero cristiano era un'invenzione di ditta feroce.

Chi esaminò al microscopio l'apparecchio complicato della tromba della mosca, quella proboscide con cui succhia i liquidi, oppure una sua zampetta, non potrà ammettere che la mosca sia pulita, come dice il proverbio, perchè la vede continuamente a ripulirsi e lisciarsi colla spazzola delle sue gambe. Il corpo tutto della mosca è coperto di sottilissimi e fitti peli fra cui pigliano ricovero i granelli di polvere e i germi dei parassiti.

Ma la mosca può esserci dannosa in altro modo.

Vera arpia, la mosca imbratta quello che mangia: lascia le sue macchie schifose sulla cornice dorata o sul formaggio posto sulla tavola; punteggia gli specchi e l'olio del bicchiere in cui bevete. Ora possiamo stabilire che il processo della digestione non basta ad uccidere tutti i germi degli schizomiceti, dei batteri, dei vibrioni, dei microbi..... Insomma di tutta la innumerevole progenie degli esseri microscopici.

Le esperienze del dottor Grassi riguardano le uova di parassiti maggiori.

Egli teneva entro un piatto nel suo laboratorio delle uova di tricocefalo, e le mosche si affollavano intorno a quel nuovo genere di piatto, in cui trovavano forse ineffabili e nuove voluttà del gusto. Dopo pochi istanti il Grassi volle esaminare al microscopio il contenuto intestinale di queste mosche. Le cose, le sacrificò a dispetto delle pietose percezioni che si tenta di fare ai vivisettori e trovò che il loro intestino era pieno di uova.

La cucina è distante una diecina di metri dal laboratorio. Lasciò un foglio di carta bianca al gentile calligrafo delle mosche e dopo pochi istanti il foglio era picchiettato delle macchiette nere degli escrementi delle mosche. Queste macchie, esaminate al microscopio, erano veri mucchi di uova di tricocefalo.

Se le uova fossero state segmentate sarebbe stato possibile che mangiando le vivande di quel giorno la famiglia si procacciasse il brutto ospite.

Consimili esperienze fece il Grassi con spore di Bacpodio, con uova di tenia, con germi di muffe.

Si comprende che le mosche devono avere una parte importante nella diffusione delle malattie.

La persecuzione dell'uomo le colga adunque nella loro vita: servitevi della moscaiola o della carta insettifuga, cercatene di attenuare lo sviluppo di questa specie, se all'uomo è possibile di riuscire in questa via.

E soprattutto le mosche stiano lontane dalla cucina, dalla tavola del pranzo, dalla culla.

Non si perchè non abbiano trovato tutto il favore che si meritavano le campane di cristallo per i piatti: in Europa è assai poco adoperata la rete metallica alle finestre. Ricorderemo, a questo riguardo, come, per una causa che non è ancora ben nota, le mosche difficilmente attraversino le reti *anche quando le maglie sono molto grandi* da dar loro passaggio.

E consoliamoci che anche le mosche hanno le loro malattie che le uccidono lentamente, le lasciano cadaveri attaccati alle lastre di vetro o le fulminano a mezzo il volo. Disgraziatamente in questo caso qualche volta cadono nel bicchieri o nella zuppiera.

E dopo aver guidato morte alle mosche, griderò ovviva ai ragni. Anche Victor Hugo cantò:

J'aime l'araignée, j'aime l'ortie.

I geniì si incontrano.

DOTTOR FRITTOLAS.

* **Libri e giornali.** — La Direzione della *Gazzetta Piemontese* ha ricevuto ed annunzia le seguenti pubblicazioni:

*La più veloce Universale antiche e moderne*, per Francesco Motti-Ivolini. — *Sistema criminalità*, appunti di Enrico Ferri, professore di diritto e procedura penale nella Università di Siena. — *Saggio sul sistema tributario in Italia e sui suoi effetti economici e sociali*, esposto da Giulio Alessio, professore incaricato di economia politica nella Università di Padova, Parte prima: *Le leggi economiche sul sistema tributario*. Volume primo: *Le imposte dirette*. — Torino, fratelli Bocca, librai di S. M. — I due ultimi volumi appartengono alla Biblioteca antropologico-giuridica ed alla Biblioteca di scienze sociali, pubblicazioni diffusissime dei fratelli Bocca.

*Antonio Rosmini ne' suoi scritti, nelle sue opere di beneficenza e nelle sue relazioni sociali*, memorie biografiche e letterarie di Gaudenzio Claretta. — Ditta G. B. Paravia e Comp. di L. Vigliardi. Torino.

*Cenni sui canali della ferrovia*, studi economici e sociali di Antonio Bornig. — Milano, fratelli Dumolard, editori.

* **Un lavoro su Casamicciola.** — I litografi Carluccio, De Bibbo e Comp. di Napoli annunziano di aver pronto il signor M. de Clotilde di scrivere un lavoro su Casamicciola che, stampato coi loro tipi, metteranno in vendita a beneficio delle vittime di Casamicciola.

Il volume sarà pubblicato il 12 agosto, e sarà vendibile dai principali librai al prezzo di una lira.

* **Teatro Gerbino.** — Questo teatro, che tace da parecchio, sarà riaperto la sera di martedì, 14 corrente, per una recita straordinaria a beneficio dei danneggiati di Casamicciola. Alla gara gentile, che promuove fra i nostri filodrammatici le benefiche rappresentazioni, prende parte anche la scuola della maestra Colombino, i cui allievi reciteranno, martedì sera, una commediola in un atto: *Un don Giovanni*; un dramma in due atti dello Scribe: *Un fallo*, e la farsa: *La bella Gitana*, spaziando inoltre all'arte drammatica quella del canto.

* **L'Estudiantina Espanola al Arnaldo.** — È una indiscrezione bell'e buona; ma tant'è, il cronista non può trattenersi dal rendere informati i suoi fidi lettori.

Ieri sera verso le 10 convenivano al casotto della Società di cacciatori *Arnaldo* i membri della Estudiantina Espanola, invitati da quei cacciatori a dare un concerto della loro graziosissima musica sulle sponde del vecchio Eridano.

Schietti da battimani e da urrah, i baldi e simpatici figli della immortale Iberia prendevano posto su un grosso pagliaio che sorge presso il casotto della Società *Arnaldo* e raffigurano i soci ed i numerosi invitati ed ospiti, leggeri e graziosi concenti spagnuoli dalle loro *bandurrie* e chitarre.

L'effetto di quell'armonia dolce e vivace ad un tempo, che si librava per la notte calma e serena ripercossa dalle sponde del fiume, era veramente poetico ed originale.

Dopo alcune suonate e dopo una *Mandolinata* la cara testa da *Fra Angelico* (signor Anselmo Gioja, del *Fischietto*), ben collocata, presentò in un comodo leggio fantasticamente illuminato con palloncini veneziani e fiocco una copia nel fiume suonando e cantando.

Molto barche e canotti seguivano l'armoniosa imbarcazione dei concertini e la circondavano, al che pareva d'assistere ad uno dei fantastici *festini* della veneta laguna.

L'artistica festa si prolungò fino a tarda ora... ma il cronista è convinto d'essere stato fin troppo indiscreto, e perciò fa punto.

* **Rappresentazione di beneficenza.** — Domenica 19 corrente al teatro Scribe si darà un gran *Pedrot* acrobatico-ginnastico-musicale a favore dei danneggiati di Casamicciola.

A dieta rappresentazione piglieranno parte più di 50 dilettanti, tornati ed alcuni mentanari scritturati.

A suo tempo un più particolareggiato programma dello spettacolo.

* **Il ballo di beneficenza allo Sferisterio.** — Tenuto conto della stagione in cui siamo, poco propizia agli affollamenti, ed alla festa per l'assenza di tanta parte della popolazione, e tenuto conto della bontà, il ballo allo *Sferisterio* del Valentino, organizzato da un Comitato di giovani per venire in soccorso dei sopraddetti poveri dell'isola sventurata, è riuscito un fiasco.

A giudicare dalla gente accorsa e tenendo calcolo delle spese che erano dovute dall'incasso, possiamo dire che la festa della sovrana notte deve aver dato un discreto risultato.

Il ballo continuò fino a tardi, e meglio, fino a questa mattina presto.

Nel canto nome di carità merita adunque un elogio speciale il filantropico Comitato ed il sig. dott. Depaz che contribuì al risultato della bellissima cosa donando gratuitamente lo *Sferisterio* di sua proprietà.

— **Pubblicazioni** ricevute alla libreria Roux e Favale, Torino — Galleria Subalpina.

*Persone* — Campagna navale 1881-1881. Diario politico privato militare, L. 5.

*Gioli Tommaseo* — Il carcere di Pradalburgo, L. 3.

*Gallina* — Teatro, Vol. 2° - *La mano* — *Le mani* - *I cavalieri*, L. 3.

*Bonnefond* — Les pirates des champs d'or, L. 3 50.

*Rolles* — La capitaine rouge, L. 3.

*Gueyne* — La femme nue, L. 3.

*Claudin* — Le store boiser, L. 3.

*Bovet* — La vocation d'Antoine, L. 3 50.

*Mirabel* — Angèle Mesnil, L. 3 50.

*Della trasmissione telegrafica di campioni artistici* (Legge 17 luglio 1881, Codice civile), L. 2.

*Bergese* — Igiene della prima infanzia, L. 2.

*G. B. Bertelli* — Questioni sociali, L. 1.

*Peglione* — Le case economiche popolari, L. 1 50.

*Bonelli* — Delle azioni possessorie - 2 vol., L. 10.

*Fabbris* — *Dei Fratelli Bandiera alla difesa di Rimini*, L. 3.

*Giacosa G.* — Poesie [illegible] nuove, L. 5.

*Pellegrini* — Interrogazioni di [illegible], L. 1.

*Cantarelli* — Gli [illegible], L. 1.

*Bonelli G.* — Brani scelti - Serie 1a, L. 1.

» » » 2a, L. 3.

*Bonghi* — Ripe sabbiccive, L. 4.

*F. D. Guerrazzi* — Conversazioni critiche, L. 3.

*Cordelia* — Casa alfresi (illustrato), L. 3.

*Gilli e Manes* — Trattato completo di ragioneria - Parte 1a, L. 25.

*Bassano E.* — La società mercantili sotto l'aspetto giuridico e contabile secondo il nuovo Codice di commercio, L. 3.

*Prevenzioni* — Le avventure di Claudio, L. 3.

*Guoli* — Studi letterari, L. 4.

*Heine E.* — Poesie, traduzione da Chiarini, L. 3.

*Tolotti* — Veterinaria, L. 4.

*Marchetti* — Guida generale del commercio e dell'industria d'Italia 1882-1883, L. 7.

*Guerzoni* — Lettere ed atti - vol. 1°, L. 4.

*Ferraris C. F.* — Annuario giuridico 1881 - Anno IV, L. 12.

Relazioni dei giurati sull'Esposizione di Milano 1881 - Metà sarti (carrozze, abiti, mobili, ecc.), L. 5.

*Materie alimentari* (cereali, paste, vini, ecc.), L. 5.

*Guida Alpina di Recoaro*, L. 3 50.

Chiunque desidera alcuno di questi pubblicazioni scrivi all'indirizzo Roux e Favale — Torino, il prezzo segnato in vaglia postale o in biglietti di banca per lettera raccomandata, e la spedizione dell'opera richiesta sarà fatta a volta di corriere senza spese di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il pacco, aggiunga 50 centesimi all'importo del volume o dei volumi domandati.

## CRONACA CITTADINA

Domenica, 12 agosto.

### Giunta municipale di Torino.

— *Sunto di deliberazioni prese nella seduta* 8 *agosto* 1883:

Approvò il progetto per la costruzione d'un lavatoio in Borgo San Salvatore, mandandone inscrivere la spesa nel bilancio 1884.

Incaricò il sindaco di trattare con alcuni proprietari di case situate tra la Galleria Geisser e la via San Maurizio per il risanamento di tale isolato.

Approvò la risposta fatta dal sindaco alla Camera di commercio di Savona riguardo al progetto di una nuova ferrovia.

Autorizzò la chiusura totale dell'area destinata a sede dell'Esposizione generale italiana in Torino nel 1884.

Concorse un posto gratuito, di 1ª classe maschile, nell'Istituto della Sacra Famiglia.

Emise voto favorevole sull'offerta fatta dal sig. P. M. Lodi, [illegible] di 7 posti gratuiti nella Sacra Famiglia, di delegare al Municipio di Torino il diritto di nomina a tali posti.

Autorizzò la spesa occorrente all'ampliamento del laboratorio per le analisi chimiche presso il Mercato del vino.

Nominò apposita Commissione per l'esame dei titoli degli impiegati al posto di segretario in 2ª della compagnia operai-guardie-fuochi.

Autorizzò la provvista del mobilio occorrente per l'arredamento del Liceo Massimo d'Azeglio.

Deliberò la provvista della legna da ardere per il riscaldamento, durante la stagione invernale 1883-84, dei locali scolastici situati lungo la cinta daziaria.

Assentì l'indennità convenuta per l'acquisto della casa posta in via Saluzzo.

Ebbe notizia del versamento fatto dalla lire 25,000 lasciate dal benemerito sig. Giacomo Bolmida ad alcuni istituti caritativi di Torino.

Trattò inoltre di 15 altri oggetti di minor importanza.

**Pei danneggiati d'Ischia.** — Il solito bollettino della Tesoreria municipale reca che col giorno di ieri lo offerte per soccorsi ai danneggiati dell'isola d'Ischia versate nelle casse municipali ascendevano alla egregia somma di lire 401,843 21.

**Consiglio provinciale.** — Domani lunedì 13 agosto, come già è stato annunciato, il Consiglio terrà seduta alle ore 12 meridiane.

L'ordine del giorno del Consiglio reca che in detta seduta si dovrà procedere all'elezione dell'Ufficio di presidenza, di otto membri della Deputazione provinciale, di cinque revisori dei conti e delle varie Commissioni speciali.

I membri della Deputazione scadenti di carica sono i consiglieri Badini-Confalonieri, Begliano, Bertotti, Di Revel, Frecot, Massa, Adamino e Menno.

L'Ufficio di presidenza da rinnovarsi è attualmente composto dell'on. Boselli, presidente; Massa, vice-presidente; Colombini, segretario, e Badini-Confalonieri, vice-segretario.

**Il nuovo presidente dell'Istituto Provvidenza.** — Ci si annunzia che a presidente dell'Istituto di educazione della Provvidenza è stato nominato il senatore Niccomede Bianchi.

La scelta non poteva essere migliore, poichè la persona del senatore Bianchi riunisce ad un vasto corredo di dottrine anche una lunga esperienza in fatto di cose d'istruzione e di educazione. Perciò la non meglio porge promessa sicura che in quell'Istituto verranno introdotte sempre ed efficacissime riforme improntate a quei liberali sentimenti di progresso che tutti riconoscono nel senatore Bianchi.

**Processo della Banca di Savigliano.** — Domani alla nostra Corte d'Appello (classe prima) si svolgerà la causa per la moratoria accordata dal Tribunale di Saluzzo alla Banca agricola popolare di Savigliano.

Assisterà quella Banca in giudizio l'avvocato Ottolenghi; le parti dei creditori saranno sostenute dagli avvocati Colombini e Farmica.

**Posti gratuiti nel Collegio Barolo.** — È aperto un concorso a quattro posti gratuiti nel Collegio Barolo (Alba) per la quarta elementare e per le tre classi tecniche.

Gli aspiranti dovranno presentare prima del 1° settembre prossimo in loro domanda alla Segreteria dell'Opera in via delle Orfane, n. 7, o al rettore del Collegio in Barolo coi seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti dell'età di undici anni compiuti.
2. Attestato degli studi fatti da cui consti dell'abilità almeno per la quarta classe elementare.
3. Stato di famiglia che dimostri la tenuità dei beni di fortuna.

Prima del 15 settembre si delibererà sull'ammissione dei concorrenti.

Nei primi giorni di ottobre avrà luogo l'esame in Torino e in Barolo contestuale di due soli lavori in iscritto di composizione italiana e di aritmetica.

I concorrenti alla seconda classe tecnica dovranno anche dar saggio di lingua francese.

Si accettano nel Collegio alunni con pagamento della pensione in ragione di lire 35 anche per la terza classe elementare ed in età minore di undici anni.

**Incendio alla barriera di Milano.** — Un nuovo e cavalleresco incendio scoppiò ieri mattina verso le ore 10 1/2 portava serio allarme al Municipio che un grave incendio erasi sviluppato alla casetta detta la Villa di proprietà del signor Giorgio Ledoux, situata sul lato sinistro della stradale di Milano, entro cinta. Partirono senza ritardo i pompieri guidati dal loro ufficiale ingegnere Spagna e numerosi Marcenisi e con essi buon numero di guardie urbane col loro comandante e il medico Rainello. Il fuoco erasi manifestato al un corpo di fabbrica composto del solo piano terreno, quasi nuovo costruzione, e di un sopralzo destinato a pollaio. La parte incendiata era affatto isolata dal resto del caseggiato, per cui il danno fu limitato a questa sola fabbrica senza punto comunicarsi agli altri corpi. Le mobilie ed i carrozzoni che si trovavano nei depositati furono tutti tratti in salvo senza gravi avarie. Presti ad arrivare sul luogo furono i soldati di artiglieria acquartierati in Borgo Dora e alcuni operai della cotonificio Martinetto, i quali tutti, guidati da sergenti e da un ufficiale di fanteria, misero tosto in azione una pompa dell'Arsenale che coadiuvarono assai.

Venuti poi i pompieri, mise ro con sollecitudine in esercizio le loro pompe, e con parecchi getti d'acqua ben nutriti e ben diretti in poco d'ora poterono a spegnere completamente l'incendio.

Tuttavia alcune famiglie che abitavano camere vicine, comprese di paura, fuggirono nei campi, portando in fretta quelle poche suppellettili che l'urgenza del momento loro permetteva.

Il sindaco conte Di Sambuy, accompagnato dal capo d'ufficio di Polizia, si portò anch'egli sul luogo del sinistro ed ivi si trattenne finchè l'ingegnere Spagna le ebbe assicurato che non v'era più alcun pericolo.

Il danno è tutto materiale e potrà ascendere a circa 8000 lire.

Il signor Ledoux però è assicurato alla Compagnia Assicuratrice in via Maria Vittoria.

**Per mancanza d'attenzione.** — Nel cortile del Palazzo Carignano ove lavorano i muratori per i restauri del medesimo, un tal P. Antonio, muratore, lavorando ieri, verso le ore 3 pom., sopra un ponte di servizio all'altezza del tetto, tentò imprudentemente cedere nel sottostante cortile un grosso cesto di ferro. Un altro muratore, a nome Barletti Giuseppe, che stava sotto, colpito dal cesto, riportò due contusioni, una al ginocchio e l'altra alla gamba destra, per fortuna non gravi. Una guardia municipale, sopraggiunta sul luogo, elevava in contravvenzione il P., e col mezzo di una vettura cittadina condusse all'Ospedale Mauriziano e poscia alla sua abitazione il ferito.

**Come finiscono i diverbi.** — Certi Z. Giuseppe, d'anni 29, e S. Giovanni, d'anni 16, entrambi garzoni pistai di un panettiere di via Accademia Albertina, per futili motivi venuero ieri, verso le ore 9 1/2 sera, a diverbio fra di loro, e dalle parole passarono ai fatti, il primo con una pistola e l'altro al secondo pandolfo ferite piuttosto gravi al viso.

Naturalmente vennero tratti alla Questura centrale di due guardie municipali.

[illegible] — Per [illegible] [illegible] [illegible]

## Incanto Mobili

*Giovedì* 16 corr. e successivi, alle ore solite, nel casa **Re Umberto, N. 31, il Venderanno**

al pubblici incanti eleganti mobili use alloggio, dipinti di rinomati autori antichi e moderni, pianoforti verticali di Parigi e vari oggetti di fantasia.

2209 G. A. CHIANTORE, *perito.*

**Gabutti Pietro** *confettiere e liquorista*, via Po, 48. Vino vermouth con moscato d'Canelli al litro L. 1 60, alla bottiglia L. 1 25; Marsala L. 2 (vuoti compresi). Assortimento vini e liquori esteri e nazionali. Casse da 6 a 12 litri vermouth, fustini da litri 10 Vermouth, Marsala, Malaga per campagna. — Si accetterebbe un apprendista. c2245

**Convitto Civico di Carmagnola**

Si apre il 25 agosto. Liceo e Ginnasio pareggiati; Scuola tecnica e Scuole elementari.
c2170 *Il Dir.* prof. L. APPENDINO.

**Agenzia Chiari**

Le partenze delle Gite di piacere nel mese di agosto sono fissate pei dì 2, 12 e 20. — Si visiteranno: il Rigi-Kulm, Lucerna, Zurigo e la sua Esposizione, Berna, Interlaken, Lago di Brienz, Monte Brenning, Ponte del Diavolo, Andermatt, Lago Maggiore, Lago di Costanza, Costanza, Cantone del Reno, Lindau, Augsburg, Monaco (Baviera) e la sua Esposizione, Trento, ecc. — Programmi e sottoscrizioni presso *Giuseppe Bonnet, G. G. Bulletin*, via Cavour, 2, *Torino.*
2027

**STIRATURA**
**A MACCHINA ED A MANO**
**CON O SENZA LUCIDO.**
COLLI, PLISSÉ e CAMICIE
*Prezzi moderatissimi.*
Via Mazzini, N. 45, piano 1°, scala a sinistra. c2207

**Alloggi** *disponibili*, restaurati, in via Principe Amedeo, 38 e 40, piani 1° e 3°, di otto e nove vani, da L. 1000 a 1200. 2170

**D'affittare al presente:**
ALLOGGIO signorile di 8 camere al 2° piano. - *Altro* al 1° p.° di 6 camere e Laboratorio necessari con scala interna. - *Locali* al piano terreno. — Corso S. Martino, N. 3 e 5. c2210

**Palazzina** con giardino a 10 minuti da piazza Statuto per L. 20 mila, parte a mano. — Scrivere D. C., fermo in posta. c2127

**Grandioso Locale**
**da rimettere per negozio**
*via Garibaldi, attiguo a piazza Castello*
**Facciate e Cristalli** dei più grandiosi e mobilio-lunga locazione.
Scrivere al N. 20-2117, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*

**Da rimettere**
**Piccolo Negozio Mercerie**
via Bertola, N. 11. 2090

**Grande** *Fabbrica e Deposito* di tele impermeabili d'ogni qualità, dimensione e forma. - Si assumono commissioni. — *J. A. Chénet*, Barriera Nizza, 24, *Torino.* c10 5

**Da vendere** *entro il 15 corr. agosto* diversi Mobili d'ufficio, come scritoi, scansie, tavoli, sedie, ecc. — Dirigersi via Provvidenza, 43, piano nobile, oppure a portinaio della casa. c2230

**Da vendere**
Vasta fabbricato civile con giardino, sito in amenissima posizione, alla Madonna del Pilone, presso la stazione di Casale. — Dirigersi allo Studio del geom. Eugenio BANFI, *Madonna del Pilone.* c2150

**VENDITA** **utili fondi** rustici, case, terreni fabbricabili. 1°5
Via Roma, 6 (piazza pr Castello), Medico Chirurgo Dentista cav. Odont. **CAMUSSO**

**Bellissima CASA** d'angolo, con giardino, di reddita, in Cuneo, via Carlo Alberto, 33, e **metri 500 Terreno fabbricabile** attiguo, cinto da muro, in *Torino*, via Provetti, (Porta Susa).
Per capo al Ragioniere BIANCHI, in *Torino*, via Barbaroux, 20, dalle ore 9 alle 11 antim. c2130

**Inviando L. 7** a SALMONE, farmacia in **Mondovì**, si ricevono 6 bocette franche per posta in tutto il Regno di **Vino Febbrifugo Tonico garantito, senza china - capace a troncare qualsivoglia febbre**, convalescenze provate da moltissimi attestati medici. — Si garantisce il rimborso a chi non ottenga perfetta guarigione. 21-2

**La calma ai Cavalli**
per mezzo della **Polvere Vegetale Moschicida**, *garantita innocua*, per liberare i cavalli e quadrupedi dal tormento delle mosche.
Vendesi in pacchi da cent. 60 e L. 1 20 (compresa l'istruzione), presso ARIETTI e C., via S. Maurizio, nella portineria alla porta N. 2, *Torino.* 2206

# Esposizione Internazionale di Elettricità
## VIENNA 1883
*Apertura* 16 *agosto* 1883 — *Chiusura* 31 *ottobre* 1883.
1087

**VERO ESTRATTO DI CARNE**
# LIEBIG
*Fabbricato a FRAY-BENTOS* (Sud-America)
## 9 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 9

**Genuino soltanto, se ciascun vaso porta in inchiostro azzurro la segnatura di** Liebig

Deposito in MILANO presso *Carlo Erba*, Agente della Compagnia per l'Italia, e presso la Filiale di *Federico Jobst*, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di comestibili.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA
1295

**NOVITÀ** Leggiadrissima fra le signore e le signorine è il nuovo interessante romanzo di **R. Cahill**, intitolato:
**Il Curato di Pradalburgo**
L. 2 *da tutti i Librai.* 2108

L'Editore Vittorio TROPEA di Catania *ha in corso di stampa*
**GIOBBE**
di MARIO RAPISARDI. — Elegante volume con discorsi del MAZZANTI ed il ritratto dell'autore. 1861

**Per Campagna**
*D'affittare al presente* tre Alloggi civilmente ammobiliati con o senza uso di cucina e giardino.
Rivolgersi a BERTINARIA Guido, Castiglione-Saluzzo. 2102

**Una Giovane**
d'anni 20 (toscana), sana e robusta, residente in Torino, desidera collocarsi in qualità di **nutrice**, per la fine d'agosto, presso famiglia signorile, in Torino o fuori.
Scrivere al N. 31-2233, **Haasenstein e Vogler**, *Torino.* c

**Estratto Vegetale**
**del Dr SCHWAIGER**
Guarisce in quattro settimane tutte le conseguenze dell'**onanismo**, la debolezza virile, le polluzioni notturne, nonchè tutte le malattie veneree del due sessi, che vengono guarite in breve tempo. — Successo garantito. — Una boccetta, con istruzione, viene spedita direttamente contro invio di L. 5 a mezzo vaglia postale e francobolli dal
Dr SCHWAIGER, Vienna VIII, 3014 *Lenaugasse*, 23.

**Coperte** *impermeabili (Bächer)* per locomobili artiglieria, gomito, treno d'armata, trebbiatrici, macchine agrarie, trasporti marittimi, ecc. — *J. A. Chénet*, Barriera Nizza, 24, *Torino.* c19 3

*La Compagnia* **SINGER** *avverte i signori fabbricanti e confezionisti biancherie, maglierie, sartorie, sellai, calzolai, ombrellai, ecc., che avendo costrutto speciali macchine adatte ai loro lavori, troveranno in queste ultime tutto quanto loro occorre di più veloce, silenzioso e perfetto lavoro.*

**Succursale in TORINO**
**6 via San Francesco da Paola 6**
***BIELLA***
*angolo via Maestra e Duomo*
***VERCELLI***
*Corso Carlo Alberto*, 70
***CUNEO***
*via Nizza*, 61, *rimpetto al Dhomo*
***CASALE***, *Via Roma*, 42.

**Da vendere**
*colla metà de' fitti*, **Palazzina** con terreno di circa 6 giornate, giardino e frutta. — Rivolgersi Corso VERANO corso Vittorio Eman., 130. c22 9

**D'affittarsi pel 1° ottobre**
*nel Palazzo Alfieri, via Alfieri*, 15, grandi e piccoli Appartamenti ad uso famiglie, Studio, Alloggi privati. c2093

# LOTTERIE ITALIANE
autorizzate con R. Decreto
**e garantite**
dai beni di loro proprietà
*delle città di*
**MILANO, VENEZIA, BARI, BARLETTA**
con n. 5000 estrazioni in ragione di
***una estrazione al mese***

*La somma sborsata non si perde mai, poichè, ritenendo o no premi, è infallantemente rimborsata in somma maggiore di quella spesa.* Nelle 500 estrazioni che hanno luogo regolarmente una volta al mese si estraggono:

## 300,000 Premi
tra i quali diversi da
**2 milioni, 1 milione**
**500 mila, 250 mila, 100 mila, 70 mila, 50 mila, 40 mila, 25 mila, ecc.**
*per il complessivo importo di oltre*
## 66 MILIONI

*I premi si pagano in tutte le città del mondo ai giorni d'ogni estrazione, a pronti contanti al domicilio del vincitore colla massima segretezza.*

***Estrazione il 20 agosto***

Le sole circa **500** lettere finora legalmente aperte al mese ad irreprensibile mano ne han già stabilito delle cartelle originali.

È aperta la vendita delle ultime **Cartelle originali definitive** firmate e garantite dalle autorità comunali di Bari-Barletta-Milano-Venezia colle quali si concorre ai premi di circa 500 estrazioni una al mese) al prezzo di pronti contanti

***Lire 165 complessive***

le quali non si perdono mai, poichè, come fu già detto, sono rimborsabili in lire **200** anche nel caso si vincessero 500 premi, che ogni acquirente ha sempre grande probabilità di vincere.

Si vendono ancora al prezzo di L. **100** con la facoltà di fare il pagamento come segue:

**Alla sottoscrizione L. 10 — Le rimanenti L. 100**
**da pagarsi in 38 comode rate di lire 5 cadauna**, pagabili verso il primo d'ogni mese, ed eseguito il versamento delle L. 10 stabilite per la sottoscrizione, l'acquirente concorre subito al rimborso delle cartelle e successivi estrazioni.

Gli acquirenti riceveranno in dono i 3 biglietti della Lotteria di Vienna, nella quale si estraggono i seguenti premi:
**5 da fr. 100,000 — 5 da fr. 20,000**
**5 da fr. 10,000**
nonchè altri da 5,000, 1,000, ecc. formanti un totale di **50.000** premi per il complessivo importo di oltre

## DUE MILIONI

Chiunque può acquistare una o più cartelle.

Ogni acquirente delle suddette cartelle assicura il vicino a guadagnare la probabilità di vincere ogni mese un premio. In tal guisa può vincere fin dal primo anno 12 premi pel complessivo importo di ***Un Milione.*** Allorquando in 500 estrazioni nulla vincesse, è certo di avere almeno **un complessivo rimborso di L. 200**, nel mentre invece giuocando al lotto e non vincendo premi, perde interamente l'ammontare sborsato.

Il numero delle Cartelle disponibili riducendosi a poche centinaia, chi ha il piacere di farne acquisto, lo faccia subito, tanto si rende a dire che se il numero delle richieste oltrepassa il numero delle cartelle disponibili, sarà data la preferenza ai compratori a pronti contanti, e a coloro che sottoscrivendo a rate avranno anche pagati i versamenti.

Le suddette Obbligazioni hanno la grande possibilità di vincere uno o più premi in ogni estrazione, cosicchè ogni acquirente ha pur anche vincere tutti i premi che si possono ottenere a

## 10 MILIONI

Si spedisce il biglietto *gratis* a chi scrive con lettera o telegramma il richiesto. Ogni acquirente, oltre scrivere chiaramente il proprio indirizzo, è pregato significare se delle vincite consegnate è stato esatto il pagamento, e se fu fatto con segretezza a mezzo di lettera o telegramma.

Spedire direttamente l'ammontare a mezzo vaglia o lettera raccomandata al nostro indirizzo, alla *Banca* F.lli **CROCE** *fu Mario*, piazza S. Giorgio, 32, p. p., **Genova**, incaricati della vendita. Non si risponde degli errori di denaro fatti dal versamento.

**La vendita è aperta fino alla sera del 15 agosto.**

Le cartelle da noi vendute furono sempre in modo speciale secondate dalla fortuna, ed abbiamo spesso pagato ai nostri committenti le più grandi vincite, fra le altre diverse da 100,000, 80,000, 50,000, 40,000, ecc., per il complessivo importo di oltre

## 4 MILIONI.

22 5

**NOVITÀ**
**Il Cappello di Paglia di Firenze**
Commedia in 4 atti di E. LABICHE e MARC MICHEL
Versione italiana di Ferdinando Martini
Un volume in-16 grande, elegantemente stampato, L. 2.
Si spedisce franco contro vaglia postale.
Dirigere le domande alla Libreria Editrice Fiorentina, via Cavour, 46, *Firenze.*

**Da vendere**
*causa fallimento*, in Torino, via Nizza, 30, **Fabbricato** civile, con cortile, giardino, pozzo, ecc., di proprietà Bertolotti, ora Bonino. — Per trattative rivolgersi al Sindaco del fallimento, avv. Giuseppe Bonino, via Nizza, 30, *Torino.* c2229

**Da vendere**
**Fabbricato** civile, con giardino, in Torino, via Principe Amedeo, 38 e 40, piani 1° e 3°, di otto e nove vani, da L. 1000 a 1200. 2170

**Da vendere** *entro il 15 corr. agosto* diversi Mobili d'ufficio, come scritoi, scansie, tavoli, sedie, ecc. — Dirigersi via Provvidenza, 43, piano nobile, oppure a portinaio della casa. c2230

**Da vendere**
Vasta fabbricato civile con giardino, sito in amenissima posizione, alla Madonna del Pilone, presso la stazione di Casale. — Dirigersi allo Studio del geom. Eugenio BANFI, *Madonna del Pilone.* c2150

**VENDITA** **utili fondi** rustici, case, terreni fabbricabili. 1°5
Via Roma, 6 (piazza pr Castello), Medico Chirurgo Dentista cav. Odont. **CAMUSSO**

**Bellissima CASA** d'angolo, con giardino, di reddita, in Cuneo, via Carlo Alberto, 33, e **metri 500 Terreno fabbricabile** attiguo, cinto da muro, in *Torino*, via Provetti, (Porta Susa).
Per capo al Ragioniere BIANCHI, in *Torino*, via Barbaroux, 20, dalle ore 9 alle 11 antim. c2130

**Inviando L. 7** a SALMONE, farmacia in **Mondovì**, si ricevono 6 bocette franche per posta in tutto il Regno di **Vino Febbrifugo Tonico garantito, senza china - capace a troncare qualsivoglia febbre**, convalescenze provate da moltissimi attestati medici. — Si garantisce il rimborso a chi non ottenga perfetta guarigione. 21-2

**La calma ai Cavalli**
per mezzo della **Polvere Vegetale Moschicida**, *garantita innocua*, per liberare i cavalli e quadrupedi dal tormento delle mosche.
Vendesi in pacchi da cent. 60 e L. 1 20 (compresa l'istruzione), presso ARIETTI e C., via S. Maurizio, nella portineria alla porta N. 2, *Torino.* 2206

2026
# CITTÀ DI TORINO
## Avviso d'asta

*Giovedì* 16 *agosto* 1883, *alle ore* 2 *pomeridiane*, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a candela vergine, sul prezzo di L. **40** cadun metro quadrato, per la *vendita di un tratto di terreno fabbricabile, facente parte dell'antica spianata d'artiglierie esistente sulla piazza Solferino di questa città della sup.ficie approssimativa di 2065 mq., fra le carreggiate del corso Re Umberto a levante, della cinquante prossima proprietà municipale a giorno, del prolungamento della via Stampatori a ponente, della via Arcivescovado e della piazza Solferino a notte.*

I capitoli di condizioni sono visibili all'Ufficio 10° (Lavori Pubblici).

219
# CITTÀ DI TORINO
*AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO*

*Sabato* 18 *agosto* 1883, *alle ore* 2 *pomeridiane*, nel civico Palazzo, si procederà, in seguito a ribasso del vigesimo, all'incanto definitivo, a candela vergine, sull'importo approssimativo calcolato in L. 17,991 50, per l'*appalto delle costruzioni da seguirsi in ampliazione del magazzeni annessi al Mol.no del Municipio Superiore.*

I capitoli di condizioni sono visibili nell'Ufficio d'Arte.

222
# CITTÀ DI TORINO
## AVVISO

Viene dal Municipio aggiudicata l'*impresa per la costruzione di un edificio per scuole elementari nella regione Santa Margherita*, mediante il ribasso di L. 1 80 0[0 sul suo importo, calcolato in L. 9,000.

Il tempo utile per presentare presso il civico Ufficio Contratti, ove sono visibili i capitoli di condizioni, l'offerta di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scade *alle ore* 11 *antimeridiane di venerdì* 17 *agosto* 1883.

## Ai Negozianti di Vini all'ingrosso
### Da vendere

Un grandioso ***Stabilimento*** che trovasi in una delle principali città svizzere, al confine colla Francia e Germania, situato presso la stazione centrale, consistente in un magazzeno di recente costruzione e fabbricati rustici dipendenti, con grande piazza atta al deposito, cantine della capacità di 2000 a 10,000 ettolitri, e fusti per il trasporto.

Il medesimo sarebbe adattatissimo per un negozio di vini all'ingrosso come deposito per l'esportazione, o presenta pure una buona agenzia ad esteri un acquisto vantaggioso. — Il proprietario presente, occorrendo, ne assumerebbe la direzione.

Indirizzare le offerte *in lingua francese* alle iniziali **H 3093 Q. Haasenstein e Vogler**, *Basilea.*

## AVVISO D'INCANTO

Ad ore 2 *pomeridiane del* 28 *p. v. agosto*, e nello studio del Notaro BOGGIALLO, via Maria Vittoria, N. 5, si procederà all'apertura delle schede in aumento al prezzo offerto di L. **270 mila**, dalle stabile ed in cui quelle schede dovranno essere depositate sigillate non più tardi del mezzodì di detto giorno, presso il Notaro delegato o presso l'Economo di R. Carcere.

***Stabile a vendersi.***

TERRENO FABBRICABILE e in parte fabbricati civili e rustici, della estensione di mq. 7100 circa, facienti parte del potere Monastero del R. Carcere delle Vedove e Nubili di civili condizioni, sito in Torino al Borgo del Rubatto, fra le concorse della Pia Casa vendereccia e tenente, Nob.e via Val Salice a ponente, Rondolotti, Fu Pella e Fu Pacardo a levante, Città di Torino per l'orto dei Cappuccini e per la strada di Mezzo a mezzodì.

Presso il Notaro delegato sono visibili le condizioni e documenti.
Torino, 5 luglio 1883. c2126

**F. LANTERI, Fabbricante Orefice**
**Premiato con medaglia**
*TORINO — Via Roma, rimpetto al N. 12 — TORINO*
**Umberto I**
NUOVA e VERA Medaglia commemorativa Unità d'Italia 1849-73 in argento fino, nastro e scatola a L. 3 50, franco di porto in tutto Il Regno. 13

**COLLEGIO-CONVITTO DI CAVOUR**
***Scuole Elementari e Ginnasiali, pareggiate.***
2100 Prof. D. COFFIA, *Rettore.*

# OSPEDALE MAGGIORE
## DI SAN GIOVANNI BATTISTA
### E DELLA CITTÀ DI TORINO

***INCANTO per affittamento di Stabili rurali in Torino.***

Il 12 *settembre* 1883, *alle ore* 2 *pomeridiane*, innanzi al Presidente dell'Ospedale suddetto, o nei locali dell'Ospedale stesso, con intervento del R. Notaio avv. Giovanni Signoretti, si procederà all'incanto a schede segrete per l'affittamento dei seguenti stabili per un novennio dall'11 novembre 1884.

**Lotto 1.** Cascina detta ***Elloin, Dubois e Vallinotto***, di ett. 38,86 (g.te 102), sul prezzo di . . . L. 9000
**Lotto 2.** Cascina denominata ***Crocifisso***, di ett. 19,05 (g.te 50), sul prezzo di . . . . . » 5000
**Lotto 3.** Cascina detta ***Valle***, di ett. 22,34,55 (giornate 58,61), compresi i beni all'Arrivore di Stura, di ett. 10,48 (g.te 27,46), sul prezzo di . . . . . » 3000
**Lotto 4.** Cascina denominata ***Pellerina***, di ettari 69,65.34 (g.te 183,61) sul prezzo di . . . . . » 650

L'offerente dovrà depositare prima dell'apertura dell'incanto presso la Cassa di lle Opere Pie di San Paolo, oppure a mani del direttore-capo dell'Ospedale, una somma corrispondente alla metà del prezzo d'asta di un anno di fitto del lotto cui aspira, e L. 600 in conto delle spese e per gli atti d'incanto.

Il capitolato relativo a questi affittamenti è visibile nell'Ufficio del Notaio SIGNORETTI, via Stampatori, N. 6, piano 2°, e nella Sala della Direzione dell'Ospedale, via Ospedale, N. 36.

Torino, 4 agosto 1883.
2177 *Il Direttore-Capo* Avv. GASTALDI.

# DIREZIONE
## delle Opere Pie di San Paolo in Torino
### *Avviso di concorso*

Nell'Istituto **DUCHESSA ISABELLA** (opera del Soccorso) in Torino, Convitto educativo per Luciullo di civil condizione, sono vacanti due posti gratuiti e pel quali è aperto il pubblico concorso.

Fra i concorrenti saranno preferite quelle che giustificheranno di essere nativi di *Villaregia, Casa'grasso* e *Lombriasco*, oppure di appartenere a famiglie orfanate o da dieci anni residenti in alcuno dei detti Comuni.

Le domande devono essere presentate non più tardi di *lunedì* 13 *agosto corrente, alle ore* 3 *pomeridiane*, alla Direzione delle Opere Pie di San Paolo, in Torino, via Monte di Pietà, N. 22, corredate dai seguenti documenti:

*a)* Fede di battesimo;

*b)* Fede di nascita comprovante nella ricorrente l'età non minore di anni 8 nè maggiore di anni 12;

*c)* Certificato comprovante il sofferto vaiuolo o di essere stata, la ricorrente, vaccinata con successo;

*d)* Attestato autentico delle scuole fatte e quanto meno certificato comprovante che la ricorrente sa leggere e scrivere;

*e)* Dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, accertata mediante dichiarazione dell'Agente della tassa sul patrimonio che il padre, la madre o la ricorrente stessa possedono.

Torino, 1° agosto 1883.

*Il Presidente* BENINTENDI.
2152 *Il Segretario generale* BALBIANO CRIVELLI.

**Pel 1° ottobre**
**Grande Alloggio di 15 o 17 membri, nuovo a nuovo**
con ampia Galleria — N. 2 o 3 acque, acqua potabile, cantine.
*Via S. Francesco d'Assisi, N. 29, piano primo*
Visibile tutti i giorni — Recapito al portinaio della casa. c2134

**PIOBESI (Torinese)** c2220
CASCINA di g.te 180 tra prati e campi, con ampia fabbricato rustico, da *affittarsi per* 11 novembre 1883, ed anche *da vendersi*, occorrendo, con mezzo pagamento. — Rivolgersi in *Torino* a Enrico Capelli, via Carlo Alberto, 17, pian terreno.

**ERNIE.** Guarigione radicale col **cinto gutvanico**, 200 certificati in appoggio, 10 anni di successo. Si tratta per corrispondenza; pagamento a guarigione ottenuta. — Medaglia d'oro, Napoli 1872. Diploma di capacità. — Visite tutti i giorni dalle 10 alle 4, via Rossini, N. 1 piano 1°, *Torino*. — *J. BICHARD, chirurgo specialista.* 2233

**DEPURATIVI** — **Sciroppo essenziale di Salsapariglia** iodurata e composta L. 10, 8, 6. — **Pillole Salsapariglia** L. 3 - 2 50 con ioduro - non iodurate L. 3 - 1 50. — **Rob Savarese, Sciroppo Rafano, Rob Laffecteur, Sciroppo Pagliano.**
Deposito generale di tutti i preparati medicinali sia nazionali che esteri; s'eseguiscono spedizioni contro vaglia o lettere raccomandate.
**FARMACIA TARICCO**
*Piazza San Carlo, angolo via Roma*, **Torino.** 2112

**GUIDE-TREVES**
# GUIDA DELL'ITALIA CENTRALE
***L. 6 di LUIGI FILIPPO BOLAFFIO L. 6***
CON UNA NUOVA CARTA GEOGRAFICA DELL'ITALIA, 18 PIANTE DI CITTÀ, DI MUSEI, ecc. E LA GRANDE PIANTA DI ROMA

**Questo libro di oltre 600 pag. in carta. compattissima e fusi appositamente, è diviso in quattro parti, cioè:**
I. EMILIA E MARCHE. — II. TOSCANA. — III. UMBRIA. — IV. ROMA E DINTORNI.

Le nostre Guide non temono la concorrenza con la più ripetuta Guida straniera. Tutti i numerosi visitatori di Roma, di Firenze, di Bologna, dell'Umbria preferiranno sempre doppio la nostra Guida, ch'è compilata con accuratezza e diligenza straordinarie

In preparazione: **Guida di Roma e dintorni - Guida dell'Italia Meridionale - Guida di Torino e dell'Esposizione Nazionale.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Guida dell'Alta Italia. . | L. 5 — | Venezia e il Veneto . | L. 2 50 |
| Milano e la Lombardia . | „ 2 50 | Guida dell'Italia Centrale. | „ 6 — |
| Guida di Parigi . . . | L. 3 — | Guida di Palermo. | „ 2 — |

# Teatri

**ALFIERI**, o. 8 1/2. — *Donna Juevita*, operetta.

**D'ANGENNES**, a. 8 1/2. — *Un matrimonio*, commedia — *Cameriera*, farsa — *La confraida della Luna*, farsa.

Rappresentazione a benefizio dei danneggiati d'Ischia.

**BALBO**, o. 8 1/2. — *L'Ebbi.*

**ALCNA**, o. 8 1/2. — *L'amante mascherato.*

**SCRIBE**, ore 8 1/2. — *Margherita Pusteria.*

Rappresentazione a benefizio dei superstiti d'Ischia

**SKATING RING** *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni con scelta musica.

# Stato Civile

**TORINO, 11 AGOSTO 1883.**

**NASCITE** 20: cioè maschi 10, femmine 10.

**MATRIMONI CELEBRATI.** — Bollo Giovanni con Belmari Giuseppa — Brunelli Giuseppe con Quaglia Teresa — Garbolino Biagio con Francone Giovanna — Locatelli Alois con Cavagnero Maria — Longatti Alfredo con Beltramo Bellina — Russo Giovanni con Boggiano Orsola — Tenti Antonio con Nicola Cecilia — Vigo Giorgio con Pessa Vittoria.

**MORTI** 10: NOTA. — Carrocchi Maria, vedova, 72, di Torino — Mosini Leone, id. 12, di Montalcino — Garrone Angela, id. 77, di Chieri — Turbini Maria n. Casalini, id. 63, di Monza, sarta — Grosso Francesco, id. 63, di Villa S. Secondo, muratore — Sabrero Biagio, id. 29, di Bagnolo, mastraro — Tonello Lucia n. Alesso, id. 80, di Villanova Solaro, contadina — Pozzi Pietro, id. 51, di Milano, ferravecchio — Grosso Anna, id. 31, di Torino, cuciniera — Scaglia Michele, id. 31, di Torino, minatore — Vacca Urraci Rosa, id. 24, di Saluzzo, fantesca.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 19, di cui 5 coniugati 10, negli ospedali 9, non residenti in questo Comune 0.

# Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO 11 agosto 1883.

Altezza barometrica in millimetri e gradi di temperatura:
9 ant. 735,8 3 p. 735,0 9 p. 738,7
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali di:
+21,6 +25,7 +20,5
Tensione del vapore in millimetri:
15,3 12,4 13,7
Umidità relativa in centesimi:
77 47 69
Venti:
calma N d. calma
Stato atmosferico:
sereno sereno sereno
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali: max +17,8, minima +6,1.
Acqua caduta millimetri 0,0.
Altezza della neve nel P. +10,7.
Osservazioni diverse: barometro variabile da 736 a 739 dal nord al sud-ovest.
Mare generalmente calmo.

Nessuna delle Lune: 3,47 sera. — Nord. 8,15 sera. — Tramonto 0,11 sera.
Carlo della Luna 11,5

## BOLLETTINO METEOROLOGICO
*del Gabinetto centrale di Montsouris.*

Parigi. — 9 agosto 1883. — Ufficio centrale di Parigi.

La burrasca annunziata ieri al nord dell'Irlanda si è avanzata verso Christiansund-sud (Christianiafiord) 744 millimetri; ha arrecato su tutto il bacino del mare del Nord un forte abbassamento barometrico che si propaga fino al centro ed al sud della Russia.

In Irlanda il barometro dopo aver subito un lieve aumento è nuovamente disceso; una nuova burrasca è dunque probabile.

La linea isotermica di 15° trovasi quasi su di noi dall'Austria.

In Francia essa è salita verso il nord dirigendosi da Dunkerque a Bruxelles.

Il barometro si è egualmente alzato nella Scandinavia: esso segna 13° a Vienna, 15° a Parigi, 16° a Stokolma.

Italia. — 9 agosto 1883. — Ufficio centrale di Roma:

Nelle 24 ore buon tempo, barometro elevato dovunque al nord, temporalesco nel centro e sud.

Stamane cielo leggermente coperto sulla Italia superiore, N.N.W. abbastanza forte nel canale d'Otranto, N.W. moderato a Cagliari, vento debole altrove; barometro variabile da 761 a 764 dal nord al sud-ovest.

Mare generalmente calmo.

TEMPERATURE ESTREME osservate in Europa ed Africa il 9 agosto.

| | Massima | Minima |
|---|---|---|
| Haparanda | +20.0 | + 6.0 |
| Stornoway | +19.0 | +16.0 |
| Christiansund | +19.0 | +10.0 |
| Copenaghen | +18.0 | +13.0 |
| Valentia | +17.2 | +10.6 |
| Yarmouth | +20.7 | +11.7 |
| Bruxelles | +18.2 | +13.2 |
| Amburgo | +19.0 | +13.0 |
| Cassel | +21.0 | +12.0 |
| Breslavia | +17.0 | +11.0 |
| Cracovia | +19.0 | + 8.0 |
| Hermannstadt | +24.0 | +12.0 |
| Vienna | +20.0 | +12.0 |
| Berna | +20.8 | +14.1 |
| Parigi | +20.2 | +12.5 |
| Bordeaux | +23.0 | +13.5 |
| Lione | +25.2 | + 7.5 |
| Nizza | +27.5 | +16.0 |
| Madrid | +23.0 | +16.8 |
| Trieste | +23.0 | +18.0 |
| Torino | +25.5 | +17.2 |
| Mondolfi | +27.0 | +16.3 |
| Firenze | +31.5 | +18.7 |
| Roma | +29.1 | +19.4 |
| Napoli | +28.0 | +20.0 |
| Cagliari | +27.0 | +19.0 |
| Palermo | +24.9 | +18.5 |
| Costantinopoli | +28.0 | +18.0 |
| Algeri | +28.0 | +20.0 |
| Tunisi | +32.0 | +20.0 |
| Biskra | +41.5 | +20.0 |

P. F. DENZA.

# Mercati e Commercio

ASTA ALIMENTARIA DI TORINO. — *Ufficio Municipale*) Numero dei lotti vendati 764.

*Bollettino dei prezzi del* 11 *agosto).*

*Carne:* Al chil. Vitello 1 60, Sunto 1 60, Bue —, Ovina —.

*Salumi:* Lardo 2 10, Salame 3 50. *Olio:* Oliva 1ª q. 1 80, id. 2ª 1 30. *Burro:* Milano 2 50, Stadera 2 25. *Uova:* Alla dozzina 0 75.

*Pesce:* Al chil. Napoli 1ª q. 0 70, 2ª q. 0 54, Genova 0 60, Torino. — *Riso:* Al chil. 1ª q. 0 45, 2ª 0 40.

*Cereali:* Grana 3 30, Parmigiano 3 —, Grigera vecchio 2 50, id. giovane 2 60, Gorgonzola 1 90, Bergamo 2 10, Vaccarino 1 60, Fontina 1 70, Robiole 1 60.

*Pollame:* Tacchini ed. 3 50, Galline 2 10, Capponi —, Polli 1 20, Anitre 1 50, Piccioni 0 65.

*Pesce fresco:* Al chil. Storione —, Trota —, Di mare in genere 2 00, Sardine —, Di fiume in genere 0 80, Tinca 1 20, Sardella —.

*Patate:* Al mir. gialle 0 90, Blou —.

*Fromaggi:* Al chil. 6 15.

*Conserve:* Giardiniera —, Sardine 0 55, Tonno —, Pomidoro la scat. 0 90, id. al chilogr. 1 80, Piselli la scat. 1 10.

*Vino:* Da pasto 1ª qual., 1/2 ett. 32 50, 2ª q. 17, bianco 31 50, Toscano al fiasco 1 60, Nero id. 1 30, Marsala alla botti 1 20, Malaga 1 45.

FOSSANO, 8 agosto. — Frumento L. 19 10 — Barbariato 00 00 — Segale 14 75 — Meliga 12 75 — Miglio 15 20 — Fornentone 11 95 — Fave 16 50 — Avena 8 05 — Fagiuoli 00 00 — Riso 27 65 — Castagne nostrane 00 00 — Vitelli 0 35.

ORBA, 10 agosto. — Carne di vitello al mir. L. 0 19 — al chil. 1 70 — Grano all'ett. 18 30 — Meliga 13 30 — Segale 14 47 — Pane grossino al chil. 0 48 — Id. fino 0 51 — Id. calalegno 0 50 — Farina 1ª q. 0 33 — Id. 2ª q. 0 37 — Id. meliga 0 28 — Pasta 1ª q. 0 75 — 2ª q. 0 60 — Formaggio 1ª q. 1 90 — Id. 2ª qual. 1 70 — Burro 3 00 — Lardo 2 45 — Uova alla dozzina 0 65 — Carbone al mir. 1 10 — Legna forte 0 35 — Id. dolce 0 25 — Fieno 0 75 — Paglia 0 60.

SAVIGLIANO, 11 agosto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frum. 1ª e 2ª q. | q. l. 25 | — a 23 70 | |
| Riso | » | n 26 — | a — — |
| Granoturco 1ª e 2ª q. | » | n 16 37 | a — — |
| Segale | » | n 22 62 | a — — |
| Vino 1ª e 2ª q. ett. | » | n 54 50 | a 42 50 |
| Pane 1ª e 2ª q. ch. | » | n 0 43 | a 0 33 |
| Farina di fr. 1ª e 2ª | » | n 0 55 | a 0 50 |
| Id. granturco | » | n 0 25 | a — — |
| Paste 1ª e 2ª | » | n 0 70 | a 0 60 |
| Carne di vitello | » | n 1 67 | a — — |
| Carne di bue | » | n 1 48 | a — — |
| Burro | » | n 2 35 | a — — |
| Lardo | » | n 2 40 | a — — |
| Uova dozzina | » | n 0 70 | a — — |
| Patate | mir. | n 1 15 | a — — |
| Legna forte e dolce | » | n 0 27 | a 0 23 |
| Carbone | mir. | n 1 10 | a — — |
| Fieno maggengo | » | n 0 82 | a — — |
| Paglia | » | n 0 47 | a — — |

RACCONIGI, 9 agosto. — Prezzi dei cereali venduti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sola-marzuoli al ett. | 33 | — a 35 | — |
| Strusa 1ª q. | » | 9 — a 11 | — |
| Id. 2ª q. | » | 8 — a 9 | — |
| Ruggiuoli non nati | | | |
| non stagionati | » | 2 — a 2 | 20 |
| Doppio greggio | » | 12 — a 15 | — |
| Doppi depurati | » | 4 — a 5 | — |
| Id. scarti | » | 3 50 a 4 | — |
| Bisgari | » | 5 — a 7 | — |
| Gallettame al mir. | | 15 50 a 17 | — |
| Mercantili 1ª q. | » | 0 — a 11 | — |
| Id. 2ª q. | » | 6 — a 8 | — |
| Id. 3ª q. | » | 2 50 a 3 | 50 |
| Talegope (Bisco) | » | 1 50 a 2 | — |

*Consegna agosto.

FROMENTI. — Parigi, 10 agosto. — Prezzo per quintale metrico corrente di frumento del peso di 77[75 l'ett.:

| | |
|---|---|
| Mese corrente | L. 25 53 |
| Settembre | » 26 75 |
| Quattro ultimi mesi | » 27 80 |

Mercato calmo.

NUOVA YORK, 9 agosto. — Farina, da dolli 4 10 a 4 20 per 88 chil.

| | | |
|---|---|---|
| Frumento, dispon. | doll. 1 18 1/2 | id. |
| Id. agosto, | » 1 17 1/2 | id. |
| Id. Nov. | » 1 18 3/4 | id. |
| Id. Dic. | » 1 20 3/4 | id. |
| Granoturco, 43 e/